# SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

All'interno

PADELCLUB

NOVEMBRE 2019

## MATTEO BERRETTINI

# LA MEGLIO GIOVENTÙ

BRAND EXPERIENCE SPAZIO STREGA • TEQBALL IL GIOCO DELL'ANNO • SPA LE PIÙ BELLE DEL MONDO

ELECTRIC
DS AUTOMOBILES
Spirit of Avant-Garde
DS 3 CROSSBACK E-TENSE

VIENI A PROVARLO IN ANTEPRIMA NAZIONALE IL 12 E 13 NOVEMBRE
DS *preferisce* TOTAL - DS 3 CROSSBACK E-TENSE*. CONSUMO ENERGETICO: 17,6 KWH/100 KM. EMISSIONI DI $CO_2$: le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *L'omologazione e il certificato di conformità CE non sono 0 G/KM; AUTONOMIA: 320 KM. I dati sono preliminari e determinati secondo la nuova procedua di prova WLTP secondo ancora DISPONIBILI. I VALORI PRELIMINARI POTREBBERO DIFFERIRE DAI DATI UFFICIALI DI OMOLOGAZIONE FINALE.

**DS STORE ROMA**

**VIA TIBURTINA 1144**

Campagna pubblicitaria realizzata da **Be Different Magazine** per Fellini | Phi: **Mario Suarato** | Models: **Claressa Nicolai e Federico Fresi** | Hair Stylist & Make-Up: **Matteo Cirillo & Camilla Bottegal** (Accademia di Trucco Professionale) | Stylist: **Matteo Ciavarella**

# SOMMARIO


| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 8 | REGIONE | 28 | CURIOSITÀ FEDEZ | 64 | TURISMO |
| 10 | COMUNE DI ROMA | 30 | WELLNESS | 66 | TEATRO |
| 12 | COVER | 35 | PADEL CLUB | 68 | ODONTOIATRIA |
| 16 | NUOVA VILLA CLAUDIA | 53 | MOVING | 70 | ESTETICA |
| 18 | COMUNE DI ROMA | 56 | SPORT & FINANZA | 72 | EVENTI |
| 20 | BRAND EXPERIENCE | 60 | MARKETING | 74 | FIAMME GIALLE |
| 24 | TEQBALL | 62 | MILLENNIALS | 78 | MOTORI A CURA DI HURRY! MAGAZINE |


Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XVII - n. 145
NOVEMBRE 2019
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Giuliano Giulianini, Silvia Sequi, Marcel Vulpis, Eugenio De Paoli, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Luca Perugini, Elena Oddino, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Roberto Coggiatti.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
NOVEMBRE 2019

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it

@SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

SELEZIONE Italia

Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy, che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia, professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

*hertz.it/selezioneitalia*

Hertz
Per il tuo viaggio.

A cura di Nicola Zingaretti – Presidente della Regione Lazio

# PRONTI, SPORT, VIA!

## Palestre rinnovate per le scuole di Roma e più spazi per i giovani e gli studenti del Lazio

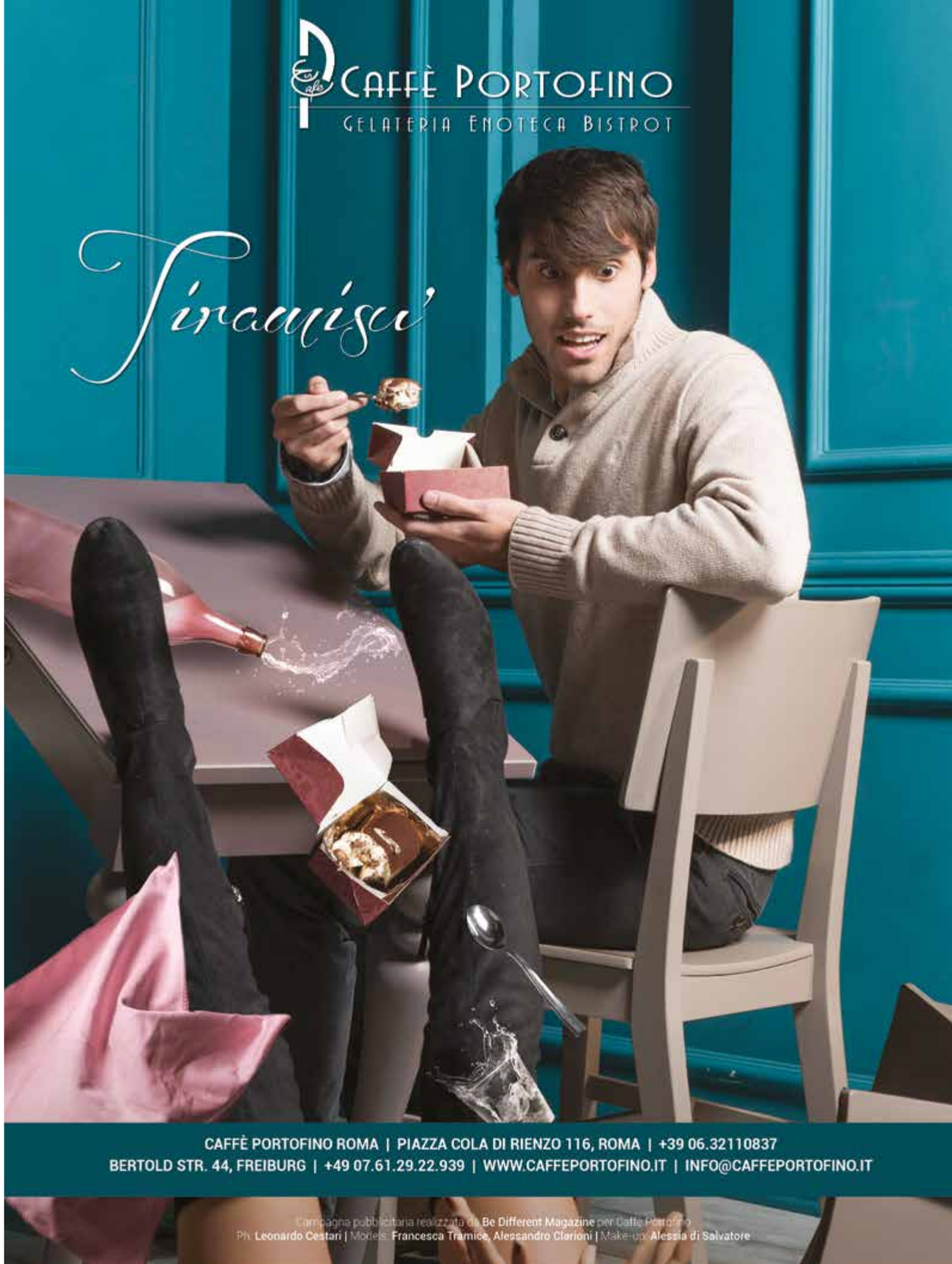
Nuovi luoghi accessibili a tutti, spazi per favorire prima di tutto la pratica sportiva, ma anche aggregazione, integrazione e socialità tra i nostri ragazzi. Questo l'obiettivo del bando 'Pronti, Sport, Via!' che abbiamo promosso con la Regione Lazio grazie a un investimento di 4 milioni di euro. Ben 152 palestre e spazi sportivi nelle scuole di tutto il Lazio, un grande intervento per promuovere lo sport di base nelle scuole e nei quartieri, nel pieno rispetto delle norme di accesso e della tutela dell'ambiente.

Lo scorso 30 ottobre abbiamo inaugurato 2 spazi sportivi della IC Bruno Munari a Val Melaina e lo stesso è stato abbiamo alla Di Donato dell'Esquilino all'inizio del mese di novembre. Dei tanti progetti approvati quasi la metà riguarda istituti scolastici che si trovano in 15 Municipi di Roma Capitale a cui la Regione Lazio ha assegnato la fetta più grande dei finanziamenti, con 73 progetti approvati per un totale di oltre 1 milione e 800mila euro. Un bel restyling per tante scuole di Roma e nelle province del Lazio.

Tutti gli interventi che abbiamo finanziato hanno come requisiti fondamentali l'abbattimento delle barriere architettoniche, la messa in sicurezza degli impianti e l'efficentamento energetico. Tre punti inderogabili, perché se vogliamo incentivare la pratica sportiva nei nostri ragazzi dobbiamo anche farli correre, calciare e giocare in posti sicuri, in luoghi dove si rispetti e tuteli l'ambiente in cui viviamo e in cui vivranno i figli dei nostri figli. A Roma saranno sistemati e riqualificati ambienti di alcuni noti istituti, pensiamo al liceo Morgagni a Monteverde, il Plinio Seniore a Porta Pia, il Fermi nel quartiere Trionfale. A questi se ne aggiungono altri come gli istituti comprensivi Manin (Esquilino), Cortina (Casal Bruciato), il complesso scolastico Manetti (Aurelio) e la scuola media Greta Garbo (Vallerano). Con questo progetto la Regione Lazio si conferma 'amica' dello sport e prima di tutto vicina e attenta alle esigenze dei nostri figli. Dopo il progetto Scuola di Squadra, con cui la Regione ha dotato oltre 230 scuole secondarie di secondo grado del Lazio di quasi 30.000 attrezzature sportive di ogni genere, l'assegnazione di questi finanziamenti per il miglioramento degli spazi sportivi delle scuole pubbliche è un ulteriore segnale del nostro impegno per migliorare e potenziare l'esercizio della pratica sportiva e dell'attività motoria nelle scuole. Oltre a questo bando, la Regione ha stanziato ulteriori 9,5 milioni di euro per il bando "Sport in/e movimento", che finanzia interventi su impiantistica pubblica e privata su tutto il territorio regionale e che in particolare finanzia 44 impianti pubblici e privati nel territorio della Capitale.

Favorire la pratica sportiva tra le ragazze e i ragazzi è fondamentale per tanti motivi: svolge infatti una straordinaria funzione per il benessere psico-fisico, lo sviluppo e, insieme, aiuta a costruire spirito di comunità, e comunicare i giusti valori sociali e civili. E mai come oggi ne abbiamo bisogno. Lo sport è un forte aggregante, un miscelatore delle migliori energie, dunque incoraggiamo i nostri ragazzi a fare sport partendo proprio dalla scuola, il posto dove si incontrano tutti i giorni.





A cura di Daniele Frongia
Assessore Sport, Politiche Giovanili, Grandi Eventi di Roma

# ROMA CAPITALE DELLO SPORT

Roma rappresenta da sempre per gli atleti di ogni disciplina una meta davvero ambita per lo svolgimento delle competizioni sportive: lo dimostrano le centinaia di differenti gare che ogni anno si svolgono nella Capitale, oltre agli Europei di Calcio 2020 mi viene in mente la Formula E, prossimo anno per la terza stagione sul circuito dell'Eur, i recenti Europei di padel, il Wold Prix di taekwondo, gli Internazionali Bnl di tennis, il torneo Sette Colli di nuoto, il Sei Nazioni di rugby, gli IBSA Blind Football European Championships (europei di calcio a 5 per ciechi), l'Open Italia di golf all'Olgiata, il Beach Volleyball World Tour 2019, le competizioni ippiche di Piazza di Siena e dello Stadio dei Marmi, il triathlon ad Ostia, solo per citarne alcune.
Molteplici sono quindi le discipline sportive che vengono praticate a Roma in competizioni di livello internazionale ma anche nella vita di tutti i giorni, nei tanti impianti sportivi della Capitale. Un posto speciale, però, sicuramente Roma lo detiene per tutti gli appassionati di corsa: quale corridore, infatti, non sogna di correre per le vie della nostra città ammirando i suoi splendidi monumenti?
Ogni anno a Roma si disputano, infatti, decine e decine di corse su strada, sempre apprezzate dai podisti di tutto il mondo; tra le prossime previste vi vorrei ricordare la Deejay Ten, il 24 novembre, e la We Run Rome dell'ultimo dell'anno.
Per quanto riguarda la corsa organizzata dalla famosa emittente radiofonica le iscrizioni sono aperte, chiuderanno il 20 novembre e si prevedono tre tipologie di gara: la 10 km competitiva, la 10 km non competitiva e la 5 km non competitiva. Presso l'imponente impianto comunale dello Stadio Nando Martellini sarà allestito il Village dedicato alla competizione, che sarà aperto sabato 23 novembre (con orario 9.00 – 20.00) e domenica 24 novembre, giorno delle gare, con orario 7.00 – 12.00. In caso di disponibilità residua di pettorali alla data di scadenza delle iscrizioni, si riapriranno le vendite degli stessi presso il Village sabato 23 novembre dall'orario di apertura e sino al loro esaurimento.
La partenza è prevista presso il Viale delle Terme di Caracalla alle ore 9.30 per la 10 km competitiva e a seguire la 10km non competitiva e infine la 5 km, è previsto un percorso a giro unico che attraverserà il centro della città con i suoi monumenti più belli fino a ritornare direttamente presso lo Stadio Nando Martellini. Alla gara sono ammesse carrozzine spinte a mano, mentre per motivi di sicurezza non sarà possibile accedere con hand bike.

Martedì 31 dicembre alle ore 14.00, invece, è prevista la partenza della nona edizione della We Run Rome, anche in questo caso previste una corsa competitiva sulla distanza di 10 Km e due non competitive sulle distanze di 10 e 5 Km. L'appuntamento è per martedì 31 dicembre alle ore 12.00 sempre presso lo Stadio delle Terme di Caracalla Nando Martellini. Le iscrizioni sono chiaramente ancora aperte, è possibile effettuarle fino al giorno prima della manifestazione, salvo esaurimento dei pettorali disponibili, presso il portale dedicato www.werunrome.com. Nel caso rimanessero ancora dei posti disponibili le iscrizioni si potranno effettuare anche il giorno stesso dell'evento. Lo scorso anno a vincere la We Run Rome fu l'italiano Daniele Meucci, con lo splendido risultato di 29:05, dopo un secondo posto nel 2015 e un quarto posto nel 2017.
Per quest'anno, e per entrambe le corse, sarebbe certamente bello vedere prevalere di nuovo un atleta nostrano ma l'augurio più grande che voglio fare è che le manifestazioni sportive rappresentino sempre e comunque delle giornate all'insegna del divertimento, dell'allegria, dell'entusiasmo e dell'inclusione, nel nome dello sport e della gioia che esso regala alle persone di ogni età.

zeus EnergyGroup

I NOSTRI OBBIETTIVI SONO I TUOI.
NON PERDERE TEMPO, NON SPRECARE ENERGIA!

I nostri risultati sono garantiti. Metti nel bilancio 2018 il risparmio energetico e scopri come usufruire di credito fiscale e altri strumenti.

Non serve cambiare operatore, basta saper analizzare come consuma il tuo centro. Noi siamo qui per questo , consulenti per la tua energia. **Richiedi una valutazione GRATUITA di monitoraggio e controllo per un mese** e e ti mostreremo come poter arrivare a risparmiare fino al 20% sulla tua spesa annuale.

LA CORSA AL RISPARMIO
INIZIA DA NOI.

Viale America 111 - 00144 Roma
Tel. 06 81153986
info@zeusenergygroup.com

zeusenergygroup.com

COVER
#cover

## MATTEO BERRETTINI

# IL LAUREATO

**Matteo Berrettini, romano del Circolo Canottieri Aniene, è arrivato nel gotha del tennis, entrando nella Top Ten della classifica mondiale e, primo italiano in 40 anni, qualificandosi per le prestigiose ATP Finals: il torneo dei migliori.**

di Giuliano Giulianini – Foto Arata Yamahoka

> “AMBIZIONI? SENTO DI AVER APPENA FINITO L’UNIVERSITÀ. CE LA METTERÒ TUTTA PER DIVENTARE IL MIGLIOR MATTEO BERRETTINI POSSIBILE, COME GIOCATORE E COME PERSONA.”

C’è qualcosa di fatidico nell’ascesa di Matteo Berrettini all’Olimpo della racchetta. Una promessa di ciò che il tennis italiano maschile attende da molto tempo: un campione che diventi assiduo protagonista dei grandi tornei per gli anni a venire. Qualcosa che non succede dai tempi di Panatta, Barazzutti e Pietrangeli. È lui il predestinato?

In un paio d’anni, appena superati i venti, Matteo è passato da buon giocatore a primo italiano a qualificarsi per le ATP Finals: il Masters… il torneo dei maestri. Non male per uno che ha esordito nell’ATP due anni e mezzo fa; che nella primavera dell’anno scorso festeggiava l’ingresso tra i primi cento e la prima convocazione in Coppa Davis; e che la prima partita di Davis l’ha giocata appena nove mesi fa.

Il primo torneo “vero”, vinto nell’estate 2018 sulla terra rossa di Gstaad, era suonato come una bella promessa, ma dalla primavera di quest’anno la musica è cambiata: le vittorie nei tornei di Budapest e Stoccarda l’hanno portato dalla cinquantesima alla ventesima posizione nel ranking. Stoccarda poi si gioca sull’erba: quindi Berrettini è diventato anche il secondo italiano di sempre (dopo Andreas Seppi nel 2011 a Eastbourne) ad aver vinto un torneo di tennis su un prato verde. Ma il bello doveva ancora venire, e su ben altro prato. A luglio scorso Matteo ha superato tre turni a Wimbledon ed arrivato agli ottavi. Solo altri quattro italiani ci erano riusciti prima di lui. Sul Centre Court però lo aspettava King Roger, destinato a un’epica finale persa al venticinquesimo gioco del quinto set contro un altro monarca: Djokovic.

La lezione imposta da Federer è stata dura: 1-6, 2-6, 2-6. Ma John McEnroe, dalla cabina dei commentatori, ha visto qualcosa e ha profetizzato che il ragazzo sarebbe entrato nella top ten entro la fine dell’anno. Un mese e mezzo dopo, agli US Open, Matteo ha fatto meglio dello svizzero: Roger si è fermato ai quarti mentre il romano è arrivato alla semifinale. Anche qui una lezione di tennis: 6-7, 4-6, 1-6 da Rafa Nadal, che poi vincerà il torneo. Intanto però Berrettini è giunto là dove nessun italiano era più arrivato dopo Barazzutti nel 1977: a un passo dalla finale di New York. Tutto questo è valso, a inizio novembre: l’ottava posizione nella classifica mondiale, l’avverarsi della profezia di McEnroe, e dunque la qualificazione al torneo dei maestri. Mentre andiamo in stampa Matteo è tornato a Londra per incrociare la racchetta con l’aristocrazia del tennis: sorteggiato nel gruppo “Bjorn Borg” delle ATP Finals, se la gioca con Federer, Djokovic e Thiem. Se questa storia fosse un’opera lirica saremmo passati in meno di dodici mesi da un “preludio” foriero di premonizioni, a un galoppo di amazzoni valchirie. Esageriamo? Sono troppe aspettative per un ventitreenne che ha vinto il primo torneo ATP un anno e mezzo fa e, in definitiva, per ora al suo attivo 5 tornei e una semifinale di slam? Lo abbiamo chiesto a lui.

**Matteo, che cosa ti ha spinto verso il tennis? Che cosa ti piace di questo gioco?**

All’inizio sono stati i miei genitori a portarmi al circolo del tennis (il Circolo della Corte dei Conti, nda.). Poi mio fratello (Jacopo, anch’egli tennista professionista, tra i primi 500 nel mondo, nda.) mi ha con-

vinto a giocare dicendo che era troppo divertente. Piano piano mi ci sono appassionato e ho iniziato l'agonismo.

**Ci vedi anche degli aspetti negativi, come la pressione o il calendario pieno di impegni?**

Gli aspetti negativi dei primi tempi forse erano il lasciare la scuola e finirla da privatista, e non uscire la sera o non poter andare in gita con gli amici. Ma non mi è mai pesato più di tanto, ho sempre scelto io di rinunciare. La pressione non mi dispiace, e nemmeno la notorietà, anzi. Sapere che ci sono tante persone che mi seguono mi dà molta energia e mi carica anche nei momenti meno facili. L'ambiente del tennis è bello: ci sono tanti giocatori veramente simpatici, e anche molti coach con cui uscire la sera a cena.

**La profezia di McEnroe a Wimbledon si è realizzata: sei entrato nella top ten. Immagino che tu lo abbia visto giocare in vecchi filmati: che ne pensi di quel tennis con le racchette di legno? Ci hai mai provato?**

Ho visto i vecchi filmati: giocavano benissimo con quelle racchettine piccole piccole. Chissà quante palle avremmo steccato noi, con le nostre impugnature estreme. Ci ho provato, e credo che avere un piatto corde più piccolo ogni tanto potrebbe aiutare anche l'allenamento. Ma per giudicare davvero avrei dovuto esserci e viverlo dal vero. Anche il nostro tennis in TV è molto diverso dalla realtà: non ci si accorge bene della velocità e della potenza dei colpi.

**Torniamo all'ottavo di finale di Wimbledon con Federer. Hai dichiarato (e ti fa onore) che hai avuto una lezione, che ti servirà, e che sei stato sopraffatto dalle emozioni. Ce le racconti?**

È una situazione quasi surreale. Tu stai assistendo ad un match sul centrale di Wimbledon, ma sei anche in campo. Ti meravigli del silenzio, della Royal Box (il palco reale riservato alle grandi personalità, nda.), del campo gigantesco, del tempio sacro del tennis. E di fronte ti trovi il tuo idolo, il tuo esempio e colui che ti ha ispirato a diventare tennista. E non ti fa entrare in partita, mai. Cambia schemi, giocate, ti sorprende e copre il campo in maniera eccellente. Praticamente ti senti come se la sua parte del campo fosse molto più piccola della tua. Non trovi giocate, allora forzi, spingi, prendi più rischi, ma la partita scivola via in un secondo.

**Dei top ten italiani che ti hanno preceduto due, Panatta e Pietrangeli (che inseriamo nel club anche se all'epoca non c'era la classifica ATP) sono nati o cresciuti a Roma. Pensi che ci sia qualcosa di speciale in questa città per il tennis?**

Probabilmente si, ma non saprei dirti che cosa. Forse i tanti circoli della capitale per i quali l'agonismo è la priorità.

**Tutti ti riconoscono un gran carattere: riflessivo, forte, che impara dagli errori. Sei altrettanto ambizioso? A che cosa miri? A uno slam? A diventare il miglior italiano di sempre? A numero 1 della top ten?**

Sinceramente sento di aver appena finito l'università, e di aver terminato il mio primo anno di lavoro. Ho meno partite giocate di tutti gli altri top ten, e credo di avere molti margini di miglioramento. Piano piano, con il mio team, aggiungeremo un tassello alla volta, con tanta voglia di imparare e di andare oltre. Se basterà a vincere uno slam non dipenderà solo da me, ma di sicuro ce la metterò tutta per diventare il migliore Matteo Berrettini possibile, come giocatore e come persona.

# NUOVA VILLA CLAUDIA

## LA FISIOTERAPIA SPECIALIZZATA NELLO SPORT

NUOVA VILLA CLAUDIA è un'eccellenza nel mondo della fisioterapia grazie alla collaborazione con Sportkinetic, Centro di Fisioterapia e Riabilitazione, specializzato nella prevenzione e nel recupero degli infortuni nello sport.

### TEST MULTIDISCIPLINARE SPORTKINETIC PER LA LONGEVITÀ FISICA

DR. FT. MANUEL LUCARELLI

Il sistema posturale fine è un insieme molto complesso che vede coinvolte le strutture nervose centrali e periferiche, soprattutto l'occhio, il piede, il sistema cutaneo, i muscoli, le articolazioni ma anche l'apparato stomatognatico (sistema occlusale e lingua), l'articolazione temporo-mandibolare e l'orecchio interno.

Sportkinetic Nuova Villa Claudia, attraverso la sua Diagnostica Integrata Multidisciplinare, è in grado di stabilire in maniera scientifica lo stato del sistema posturale statico e dinamico, sia in forma preventiva, ovvero prima che il dolore insorga, sia per verificare l'efficacia del trattamento che sta eseguendo il paziente; questo ci permetterà in maniera assolutamente non invasiva di dare l'indicazione terapeutica principe evitando così il rischio di recidive grazie al continuo monitoraggio.

Per l'anamnesi differenziale saremo supportati dai test a cui il paziente è sottoposto:
-stabilometria (registrazione della statica postural Romberg);
-kinesiografia (registrazione della dinamica mandibolare delle asimmetrie dell'articolazione temporo-mandibolare);
-elettromiografia di superficie (valutazione neuromuscolare del sistema posturale fine);

-segmentometria (registrazione impedenziometrica dei segmenti correlati alla postura);
-tens(test di rilassamento muscolare).
L'esame si conclude con la consegna del referto sotto la supervisione del medico curante che indicherà il percorso da seguire; l'ausilio dei professionisti chiamati in causa ci permetterà di garantire uno stato di benessere ed una longevità fisica duratura nel tempo.

### IL FISIATRA E LO SPORT

DOTT.SSA FEDERICA CONFORTI

La dottoressa Federica Conforti, specialista in Medicina Fisica e della Riabilitazione, che opera presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia, ha accettato di incontrarci per rispondere alle nostre domande su una figura che spesso genera confusione nell'immaginario del paziente: quella del fisiatra.

**Buongiorno dott.ssa Conforti, ci potrebbe spiegare chi è il fisiatra e che cosa fa?**

Certo. Il fisiatra è un medico che si occupa di valutare e affrontare le disabilità temporanee o permanenti, intese come riduzione dell'autonomia nella vita quotidiana del paziente. Tali disabilità possono derivare da svariate patologie o essere conseguenze della chirurgia.
L'intervento del fisiatra mira al massimo recupero delle funzioni e delle abilità della persona. A tale scopo il medico si pone un obiettivo riabilitativo e delinea, per ciascun paziente, un protocollo individuale, una sorta di abito su misura del malato!

**Con che modalità si svolge il lavoro del fisiatra?**

Il fisiatra lavora all'interno di un team interdisciplinare, che può essere composto, a seconda delle necessità, dal fisioterapista, dall'osteopata, dal posturologo, dal tecnico ortopedico, dal personal trainer, dallo psicologo o da altri specialisti. Compito del fisiatra è quello di coordinare il team e di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con controlli cadenzati.

**E in ambito sportivo, di che cosa si occupa questo tipo di medico?**

Come già anicipato, il fisiatra opera in diversi settori di intervento terapeutico: in traumatologia, in ortopedia, in reumatologia, in neurologia, in cardiologia, in oncologia e in molti altri. In ambito sportivo si occupa sia della prevenzione che del trattamento delle patologie legate ai diversi sport che possono essere conseguenza di un trauma oppure esiti di un "overuse", ovvero un sovraccarico funzionale da gesto atletico ripetuto.
La prevenzione si attua in vari modi: rieducando i disturbi posturali che predispongono a traumi; insegnando al paziente il corretto gesto atletico specifico attraverso esercizi mirati di propriocezione e/o rinforzo muscolare selettivo; prescrivendo accorgimenti durante l'attività sportiva quali l'utilizzo di taping, tutori, plantari, etc.
Se la patologia si è già instaurata, invece, il fisiatra segue il trattamento dell'atleta, agonista o amatore, in tutte le fasi della rieducazione: dallo "stop" fino al ritorno in campo. Per quei traumi sportivi che necessitano di intervento chirurgico, infine, il fisiatra imposterà il protocollo riabilitativo pre e post operatorio, dettando i tempi di progressione della rieducazione in accordo con il chirurgo.

**Quali sono le patologie più frequenti in ambito sportivo?**

Riscontriamo spesso distrazioni articolari che possono essere associate o meno a lesioni legamentose o meniscali tipiche degli sport da contatto o estremi. Ci troviamo inoltre a trattare di frequente lesioni muscolari di vario grado e tendinopatie diverse per ciascuno sport: l'epicondilite del tennista, la sindrome della cuffia dei rotatori del nuotatore, la fascite plantare del runner, la pubalgia del calciatore. Ci sono, infine, immancabili lombalgie e cervicalgie che devono essere inquadrate attraverso una valutazione posturale globale.

### COSA FARE QUANDO CI PROCURIAMO UN DANNO MUSCOLARE O ARTICOLARE?

DOTT. SERGIO DE BAC
Responsabile servizio di diagnostica per immagini in patologia muscolo-scheletrica di Nuova Villa Claudia

Le regole da seguire nelle prime 48 ore sono: il riposo, la compressione o la protezione della parte lesa, l'utilizzo del ghiaccio. Passato questo breve periodo, ancor più se persiste il problema, è opportuno sottoporsi agli esami di diagnostica per immagini. L'ecografia è l'esame indicato per stimare il danno muscolare escludendo la presenza all'interno del muscolo di una raccolta ematica la quale richiede un preciso percorso fisioterapico. Se il risentimento è nella porzione tendinea l'esame più rapido, meno costoso ed accurato è sempre l'ecografia. Solo nei casi più complessi è successivamente indicata la Risonanza Magnetica. La Risonanza Magnetica (RM) è l'esame al quale sottoporsi obbligatoriamente al fine di accertare un potenziale danno all'articolazione colpita dall'infortunio, perché la RM è l'unica metodica in grado di riconoscere tutte le componenti articolari e possiede un grado di accuratezza diagnostica vicina al 100%. La radiologia tradizionale, ovverosia la comune radiografia, ha un impiego limitato. Con il suo utilizzo infatti si esclude solo la frattura scheletrica o la lussazione tra le componenti ossee, ma nulla si evince sull'eventuale lesione delle componenti legamentose e/o tendinee. Dopo tali premesse, il consiglio più pratico consiste nel rivolgersi al radiologo clinico che in base alla sua esperienza saprà interpretare e programmare il più adeguato percorso di diagnostica strumentale. Presso il centro di diagnostica per immagini di Nuova Villa Claudia sono installate le più moderne apparecchiature tra cui la Risonanza Magnetica ad alto campo ma con la più grande apertura oggi disponibile, l'Ecografo ad alta risoluzione corredato di elastosonografia per capire se i tessuti muscolari hanno perso elasticità, la TC spirale di ultima generazione a bassa emissione radio gena.
Ricordando sempre che dalla precisa ed accurata diagnosi attraverso gli strumenti per immagini si ottiene sempre il più rapido ed efficace piano terapeutico, un saluto a tutti gli sportivi.

NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

Via Flaminia Nuova 280, 00191 Roma
Tel. 06.36797500

# EURO UEFA 2020

**Archiviata la qualificazione per gli Azzurri di Roberto Mancini dopo la splendida vittoria allo Stadio Olimpico, gremito, contro la Grecia, gli Europei di Calcio del prossimo anno diventano sempre più vicini.**

Si entra dunque nel vivo della competizione: il 19 novembre si chiudono le qualificazioni, l'Italia disputerà le ultime due partite il 15 contro la Bosnia Erzegovina e il 18 contro l'Armenia; il 22 si terranno i sorteggi per gli spareggi delle qualificazioni, i quali si disputeranno nel marzo prossimo e che non interesseranno dunque la nostra Nazionale e, giornata importantissima, il 30 novembre, a Bucarest, ci saranno i sorteggi per le fasi finali, dove scopriremo le nostre prossime avversarie. Una delegazione della Capitale, con me in prima fila, si recherà nella città rumena proprio per assistere al grande evento, dove parteciperanno delegati di tutte le 12 città coinvolte nel primo torneo europeo itinerante della storia. La grande novità degli Uefa Euro 2020 di questi giorni riguarda il cantante che curerà il sound per il campionato di calcio: è stato infatti selezionato Martin Garrix. Dj, musicista e produttore discografico olandese, classe 1996, Martin Garrix inizia giovanissimo la sua carriera musicale prendendo ispirazione dal suo connazionale Tiësto, protagonista alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Atene nel 2004. Una piacevole coincidenza la convergenza fra musica e sport che ha da subito entusiasmato l'artista olandese, il quale produrrà l'inno ufficiale degli Europei, insieme ad un famoso cantante che verrà svelato nella primavera del 2020, oltre alla musica che accompagnerà in campo le varie squadre e quella che si ascolterà in tutte le trasmissioni ufficiali dedicate alla competizione calcistica. L'inno ufficiale sarà eseguito per la prima volta durante la cerimonia di apertura del torneo che, come oramai risaputo, si terrà proprio nella nostra città, presso lo stadio Olimpico nella giornata del 12 giugno 2020. "È un grande onore creare l'inno ufficiale di Uefa Euro 2020. Spero che la mia canzone faccia sentire ogni cittadino europeo parte della manifestazione", ha dichiarato proprio Martin Garrix, il quale ha dato la notizia durante l'Amsterdam Dance Event dello scorso 19 ottobre, presentandosi sul palco stringendo fra le mani l'ambita coppa che verrà consegnata alla squadra vincitrice del torneo. Come amministratore della Capitale sono davvero orgoglioso di poter annunciare che l'artista Martin Garrix sarà protagonista anche del concerto inaugurale della manifestazione che si terrà la sera prima, l'11 giugno, sul palco della Fan Zone che verrà allestita in centro. Stiamo valutando anche la compresenza di un altro importante artista, in questo caso italiano ma sempre di valenza internazionale, per regalare a tutti i cittadini romani e ai numerosissimi tifosi che verranno nella nostra città una serata di puro divertimento.

Perché le manifestazioni sportive, e in particolar modo queste di caratura internazionale, devono rappresentare sempre un momento di festa, coesione, intrattenimento e unione per tutti coloro che decideranno di farne parte.
Presto altre tantissime novità sugli Uefa Euro 2020.

L'Automobile Roma

Via Smerillo, 32 - Roma Tel. 06 883764
Via Piave, 85 - Latina Tel. 0773 1752700
www.automobileroma.it - Facebook @LAutomobileRomaAudi

Oltre 160 anni raccontati con oggetti, immagini, attrezzature e profumi che testimoniano la costante dedizione alla qualità e alla tradizione che da sempre ha contraddistinto l'attività della famiglia Alberti.

di Marco Oddino

## SPAZIO STREGA

# NON SEMPLICEMENTE UN LIQUORE

IL MUSEO OSPITA UNA COLLEZIONE DELLE STORICHE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DEL LIQUORE STREGA E DEI PRODOTTI DOLCIARI, L'ESPOSIZIONE DELLE MATERIE PRIME, UNA RACCOLTA DELLE INNUMEREVOLI BOTTIGLIE CONTRAFFATTE RACCOLTE IN OGNI PARTE DEL MONDO, UNA SEZIONE DEDICATA AL FAMOSO PREMIO STREGA, OLTRE AD UNA RACCOLTA DELLE IMMAGINI CHE RACCONTANO L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DA SEMPRE MOLTO STRETTO TRA IL MARCHIO E LA COMUNICAZIONE.

Cioccolatiere dalle grandi idee liberali, Giuseppe Alberti iniziò proprio a Benevento a dedicarsi all'ideazione del liquore aromatico alle erbe - poi diventato famoso in tutto il mondo - costruendo negli anni successivi lo storico stabilimento nei pressi della stazione ferroviaria, che oltre allo Spazio Strega, ospita ancora oggi la sede dell'azienda. La scelta del posto non fu del tutto casuale, anzi…il fatto di trovarsi a due passi dal "treno" agevolava decisamente tutto l'aspetto della logistica e delle esportazioni.
Giuseppe, dopo aver contribuito a gettare delle ottimi basi per il futuro, passò a miglior vita nel 1894, lasciando il testimone nelle mani dei figli che diedero un ulteriore e forte impulso al gruppo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto commerciale, aprendo dei nuovi stabilimenti a Nizza, Chiasso e Tripoli. I bombardamenti del 1943 durante la seconda guerra mondiale, arrecarono molti danni allo stabilimento, ma non da precludere la crescita continua del gruppo e della sua tradizione aziendale che è proseguita di generazione in generazione, riuscendo a mantenere gli alti standard di sempre, rafforzando la gamma prodotti ed inserendo in modo costante nuove specialità dolciarie e alcoliche.
Negli anni a venire si aggiunsero altri stabilimenti in Argentina e Brasile e negli anni 90 l'azienda si aprì anche ai i settori dei semilavorati nella pasticceria e gelateria. Infine come non citare il famosissimo "Premio Strega", nato dall'idea di alcuni scrittori e giornalisti vicini a Guido Alberti, che nel 1944 fondarono insieme questo appuntamento istituzionale, che ancora oggi, riunisce e premia due volte l'anno i migliori autori dei libri italiani. Oggi tutto questo è visitabile presso lo Spazio Strega a Benevento, dove l'azienda è nata nel 1860 e continua a produrre per esportare in tutto il mondo è situato uno spazio museale unico dedicato alla storia racchiusa e custodita nel brand Strega Alberti.

Il Museo è situato all'interno dello storico stabilimento dell'azienda, presso la stazione ferroviaria di Benevento ed organizza visite guidate, percorsi didattici, presentazioni di libri, convegni a tema ed iniziative culturali orientate a promuovere l'azienda e il suo stretto rapporto con il territorio. Il visitatore può entrare nella affascinante storia dell'azienda, attraverso un percorso affascinante, andando alla scoperta dei segreti più nascosti del mitico Liquore Strega, partendo proprio dal suo processo produttivo.

L'irresistibile profumo delle diverse erbe e spezie inebria l'ingresso nella Erboristeria, sala in cui il visitatore potrà toccare con mano le diverse materie prime che danno vita al Liquore Strega. In questa stessa sala è custodita la storica cassettiera in legno che custodisce la ricetta segreta del prodotto e gli antichi strumenti di lavorazione.
Il percorso prosegue con la visita dell'antica distilleria fino alla scoperta

della suggestiva cantina, in cui il Liquore Strega viene invecchiato per oltre 6 mesi in suggestivi tini di rovere. Di spiccata curiosità è la sala delle imitazioni, in cui sono esposte le oltre 400 bottiglie contraffatte rinvenute da ogni parte del mondo che hanno tentato di emulare il famoso Liquore Strega.
Di interesse culturale è la sala dedicata al famoso Premio Strega, in cui viene raccontata la storia del premio letterario con una raccolta di immagini storiche, uno spazio dedicato alle copertine dei libri vincitori e la storica lavagna che da oltre 70 anni viene utilizzata per decretare il vincitore a Villa Giulia. Ampio spazio è dedicato, inoltre alle immagini e alle icone che raccontano l'evoluzione della pubblicità e della comunicazione del marchio, affidata sin dai primi anni del 1900 ai lavori di grandi artisti del tempo come Marcello Dudovich e Fortunato Depero.

PER INFORMAZIONI E VISITE
SPAZIO STREGA
PIAZZA VITTORIO COLONNA, 8 - 82100 BENEVENTO
SPAZIOSTREGA.IT - T 0824 54292



zeus
ENERGIA GAS & LUCE SEMPLICE

UNA FAMIGLIA,
LA NOSTRA.

La Newco reatina **ZEUS ENERGIA GAS & LUCE SEMPLICE SRL** si costituisce al fine di collocarsi sul mercato della fornitura di **Energia Elettrica e Gas** nell'ambito dell'attuale scenario del Mercato Libero particolarmente dinamico e in continuo sviluppo.

L'opportunità imprenditoriale nasce a seguito dell'accordo di sponsorizzazione della locale Squadra di Basket da parte della Zeus Energy Group srl, azienda Romana presente da anni sul mercato dell 'efficientamento energetico con la compagine sociale costituita da attori economici presenti da tempo sul mercato dell'energia.

PERCHÈ SCEGLIERE ZEUS

RISPARMIO GARANTITO
Offriamo un calcolo sicuro che non tradisce le economie familiari e le prospettive di crescita di imprese ed aziende, grazie all'elaborazione di rate mensili fisse e promozioni sempre vantaggiose.

ASSISTENZA COSTANTE
Garantiamo assistenza attraverso il nostro portale, i social network ufficiali e presso i nostri uffici in Piazza della Repubblica, 11. Per un servizio vicino, facilmente reperibile e professionalmente costante sul territorio.

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI NUOVI UFFICI
IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 11

Dove potrai usufruire in maniera semplice e veloce dei nostri servizi:

- INFORMAZIONI
- PAGAMENTI DIRETTI CON CARTA O BANCOMAT
- RATEIZZAZIONI
- VOLTURE
- NUOVI ALLACCI
- AUMENTI DI POTENZA

DA OGGI SU PIAZZA,
CON TE, PER TE!

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE
WWW.ZEUSENERGIA.IT

Numero Verde
800 688 508

+39 0746 268799
+39 347 8710755
+39 349 8599954

TEQBALL
#teqball

ARRIVA IN ITALIA IL GIOCO DELL'ANNO

di Chiara Capasso

# TEQBALL, NIENTE SARÀ COME PRIMA...

Il teqball è un nuovo sport basato sul calcio, che offre sia ai calciatori professionisti che agli amanti delle attività sportive un'ottima opportunità per sviluppare le proprie conoscenze tecniche, capacità di concentrazione e resistenza fisica. Sul tavolo appositamente incurvato del Teqball, possiamo migliorare le nostre capacità e imparare facilmente a giocare: basta infatti un avversario al lato opposto del tavolo e si può subito cominciare a giocare uno sport spettacolare.

Chi sa fare anche solo tre palleggi, può già eccellere nel teqball!
Il teqball è la variante più pulita del calcio, poiché fra i giocatori non vi è alcun contatto fisico, quindi dalle partite o allenamenti di Teqball si possono completamente escludere gli infortuni derivanti dagli scontri e dalle azioni fallose. Ai sensi delle regole ufficiali l'attrezzatura sportiva non può essere toccata, ciò diminuisce ulteriormente il rischio di infortuni.

## TAVOLO DA TEQBALL

L'anima del teqball è il tavolo: si tratta di un'attrezzatura sportiva nuova e rivoluzionaria, la cui sofisticata fisionomia è frutto di un lavoro di sviluppo e sperimentazione di ingegneria durato più di due anni. La sua rete è compatta, il che garantisce che la palla rimbalzi sempre, assicurando in tal modo un gioco continuativo e dinamico.
La struttura del tavolo nonché le regole del gioco ad esso adattate escludono che la fortuna o il caso influenzino il gioco, così i giocatori possono affidarsi solo alle proprie capacità.

Il Teqball arriva in Italia grazie alla Federazione Teqball Italia fondata e voluta da Manuele Iorio promotore del nuovo sport sul territorio Italiano. Nata per promuovere l'attività sportiva e lo sport di base e per selezionare la squadra Nazionale che andrà a sfidare nel prossimo mondiale, sta incrementando sensibilmente gli iscritti giorno dopo giorno. La Federazione posizionerà dei campi nei principali circoli d'Italia per organizzare i tornei che daranno modo di ottenere i punti validi per i ranking regionali e nazionali.

Tutte le informazioni sul sito FederazioneTeqballItalia.it

## REGOLE

Il teqball può essere giocato con tutti i tipi di palloni da calcio all'aperto, tuttavia la misura di pallone ufficiale e consigliata è la "5".
Il teqball ovviamente può essere giocato secondo le regole di ciascun giocatore, tuttavia anche le regole ufficiali sono molto semplici.
Tali regole rendono questo semplice sport spettacolare e adatto a essere utilizzato anche dalle squadre professioniste durante gli allenamenti. Il teqball può essere giocato sia singolarmente sia a coppie, ma anche da più persone in base alle regole di rotazione del ping-pong. I tavoli del tipo Teqball Smart offrono inoltre anche la possibilità di giochi e allenamenti individuali.

- Una partita di teqball dura fino a due set vinti.
- Un set dura fino a 20 punti.
- Ad ogni battitore sono permessi due tentativi per ottenere un punto a suo favore.
- Ogni 4 punti ottenuti è obbligatorio lo scambio di battuta.
- Il giocatore non può toccare la palla due volte di seguito con la stessa parte del corpo.
- La palla deve essere rimandata dalla parte del giocatore/squadra nel campo avversario con al massimo 3 tocchi.
- Ciò è possibile con l'utilizzo di ogni parte del corpo, eccetto braccia e mani.
- In doppio, una squadra ha a disposizione 3 tocchi al massimo per rimandare la palla nel campo avversario e in tutti i casi prima deve esserci almeno uno scambio di battuta.
- Durante il gioco è vietato toccare il tavolo nonché l'avversario.
- Nel caso in cui la palla sfiora il lato del tavolo e cambia visibilmente direzione, questo viene qualificato scivolata. Se in seguito la palla dovesse finire per terra, la battuta va ripetuta.
- Per le regole dettagliate del gioco si prega di prendere visione del sito: https://teqball.com/en/teqball/rules

TEQBALL ITALIA

FEDERAZIONE ITALIANA TEQBALL

TEQBALL

Fedez, vero nome Federico Leonardo Lucia, 30 anni appena compiuti e festeggiati con una cena tra amici nel deserto in Oman. Di professione rapper, produttore discografico, influencer, ma anche testimonial e modello a tempo perso.

di Elena Oddino

# LE 10 COSE CHE NON SAPETE DI FEDEZ

Insomma un uomo di successo, dal corpo coperto di tatuaggi, oltre 8 milioni e mezzo di followers su Instagram e le entrate milionarie. Ancora più cool e famoso da quando con il matrimonio, insieme alla moglie Chiara Ferragni, sono diventati i Ferragnez, genitori del piccolo Leone, postato sui social a gogo. Bello, giovane, ricco e fortunato. Ma siete sicuri di conoscerlo bene? Ecco 10 cose che di Fedez forse non sapete.

1 **IL NOME** – Si chiama Federico Leonardo Lucia, Federico perchè piaceva ai genitori, Leonardo come il nonno paterno. Il soprannome Fedez viene dal nomignolo che un suo amico, anni fa, diede al "file" di una vecchia foto che ritraeva il rapper mentre giocava a basket.

2 **LE ORIGINI** - E' nato a Milano il 15 ottobre 1989, è alto 1 metro e 74 e pesa 75 chili. La sua famiglia è originaria di Castel Lagopesole, in provincia di Potenza. Fedez ha confessato che tra i suoi avi figura anche un famoso brigante, Ninco Nanco. "Non eravamo una famiglia da Mulino Bianco" ha detto il rapper, "abbiamo cominciato ad andare in albergo grazie al mio lavoro, prima solo in campeggio. E i guadagni dei primi due anni li ho usati per pagare i debiti che avevamo".

3 **IL PAPÀ** - Franco Lucia, ha fatto l'orafo e poi il magazziniere. Da lui, Fedez ha preso l'abilità del venditore. La mamma, Annamaria Berrinzaghi, detta Tatiana, è da sempre la sua manager. Tatuata e sprint ha sempre incoraggiato il figlio a seguire le sue passioni. Da mamma Fedez ha preso il senso del dovere. E' uno stakanovista come lei!

4 **DA PICCOLO –** Fedez era un bambino che tendeva al cicciottello, poi in quarta elementare, per un forte attacco d'asma, dovette fare una cura di cortisone che lo gonfiò. E questo lo rese vittima di bullismo a scuola. Da piccolo Fedez pensava di fare il benzinaio o il gelataio. Poi sognò di diventare giocatore di basket. Ma al liceo scoprì la passione per la musica.

5 **I TATOO** - Ne ha su tutto il corpo, spalle, mani, pettorali, gambe, persino le ginocchia. Tanti e di ogni tipo: fiori, volti femminili, fulmini, una clessidra, un ghiacciolo, una mano, una farfalla. Persino una lavatrice, uno squalo che mangia soldi, Gesù con la scritta "Oh my god" sulla pancia, un raviolo (nomignolo che condivide con la moglie Chiara Ferragni), e una grande ragnatela sul collo. Pare che il primo tattoo l'abbia fatto a 14 anni insieme alla mamma. E se vi chiedete se questi tatuaggi abbiano un significato particolare, la risposta è no: è solo puro esibizionismo.

6 **LA CARRIERA** – Dopo 3 anni di liceo artistico ha lasciato gli studi per dedicarsi completamente alla musica. A 16 anni Fedez inizia a partecipare a gare di freestyle, con discreto successo, poi la popolarità arriva su YouTube, dove fa conoscere i suoi brani. Il primo EP è del 2006, nel 2011 arriva il primo album, "Penisola che non c'è". Nel 2013 fonda con J-Ax l'etichetta Newtopia e nel 2014 esordisce come giudice di X-Factor, in tv insieme a Mika, Morgan e Victoria Cabello. Questo lo trasforma in una star che guadagna cifre esorbitanti (nel 2018 "solo" 2,6 milioni), grazie anche alla sua immagine e alla pubblicità.

7 **L'AMORE** – Sapevate che Fedez ha ammesso di avere un debole per Emma, dichiarando addirittura di volerla sposare? Sì, anni fa, e ha anche tentato un approccio con la cantante pubblicamente su Twitter! Ma ormai l'unico grande amore del rapper è la moglie, Chiara Ferragni, dalla quale ha avuto il figlio Leone, il 19 marzo 2018, al Cedars-Sinai di Los Angeles. L'amore con Chiara è nato per caso. Fedez, in una sua canzone, aveva preso in giro lei e il suo cane, Matilda: "Il cane di Chiara Ferragni ha il papillon di Vuitton, e un collare con più glitter di una giacca di Elton John". La Ferragni, invece di offendersi, con ironia aveva postato un video in cui appariva mentre cantava quella strofa. Fedez l'ha notato e l'ha invitata ad uscire con lui. Il resto è storia. Il 14 novembre 2016 i due postano il primo bacio, e a giugno 2017 Fedez chiede la mano alla Ferragni durante un concerto all'Arena di Verona. Poco dopo Chiara annuncia di aspettare un bebè.

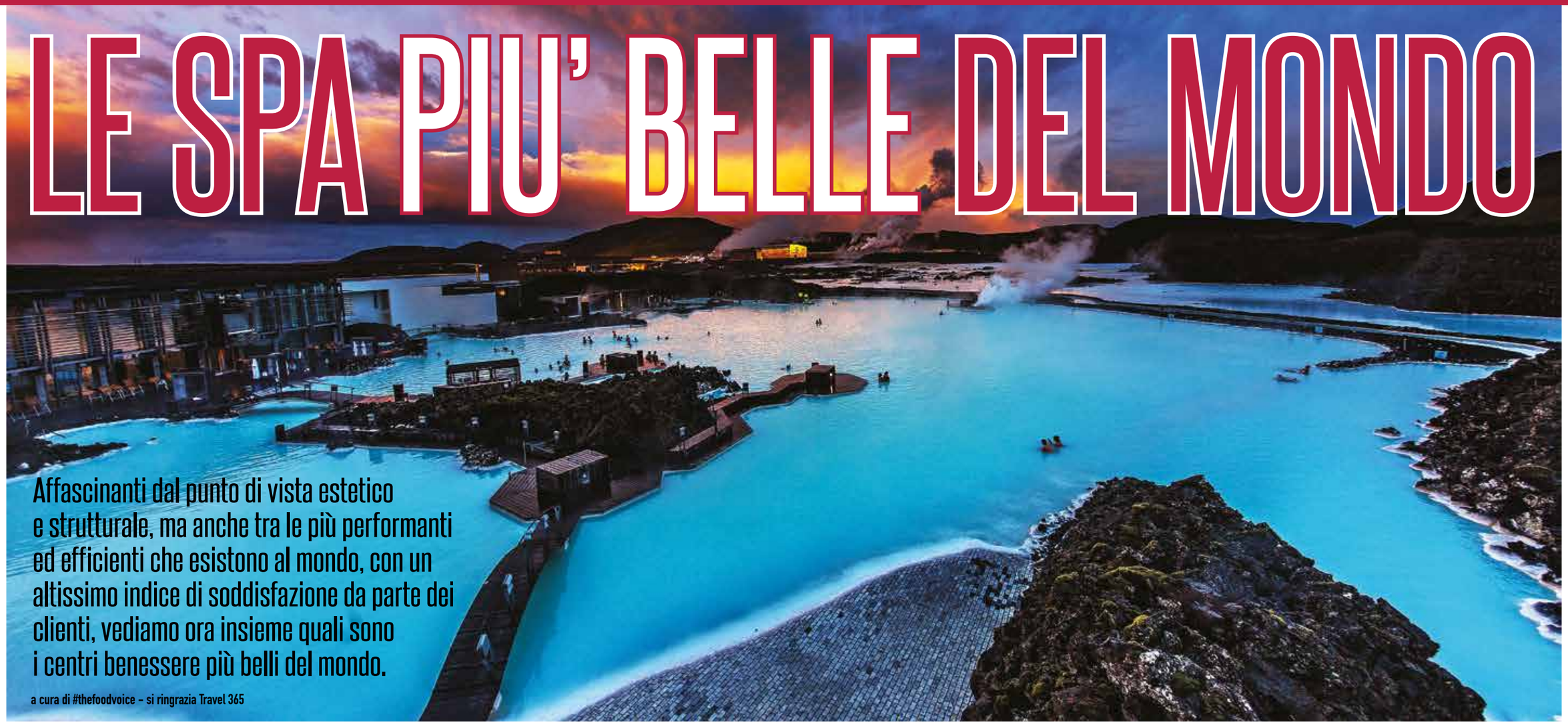
8 **LE NOZZE** – Sono avvenute il 1° settembre 2018 in Sicilia, a Noto, con una super cerimonia blindata, in una villa dell'800, la Dimora delle Balze. Al matrimonio hanno partecipato 150 invitati, che hanno raggiunto l'isola con un volo Alitalia riservato solo ai Ferragnez, il nome dato alla coppia dai fans. Un termine che diventa così popolare da finire nel 2018 tra i neologismi nel Libro dell'anno di Treccani

9 **LA CASA** – Chiara vive con Fedez e il figlio Leone a Milano nel quartiere City Life in un attico a due piani dal grande salone open space e il terrazzo con vasca idromassaggio. Al primo piano vive la famiglia, qui si trovano le camere da letto, le cabine armadio, salone, bagni, cucina, sala da pranzo. Il piano di sopra è invece tutto di Chiara, riservato al suo enorme guardaroba, abiti, borse, scarpe, accessori e tutto ciò che di lussuoso l'influencer "colleziona".

10 **MANIE** – Chi pensi che il rapper dai mille tatuaggi e il look trasandato abbia una vita sregolata si sbaglia. Fedez infatti è un vero salutista e un cultore del fisico, e segue una dieta a zone per tenersi in forma. Salire sul palco fuori forma e con la pancetta sporgente per lui sarebbe imperdonabile!

WELLNESS
#wellness

# LE SPA PIU' BELLE DEL MONDO



**Affascinanti dal punto di vista estetico e strutturale, ma anche tra le più performanti ed efficienti che esistono al mondo, con un altissimo indice di soddisfazione da parte dei clienti, vediamo ora insieme quali sono i centri benessere più belli del mondo.**

a cura di #thefoodvoice – si ringrazia Travel 365

## MANDARIN ORIENTAL HOTEL, LAS VEGAS (STATI UNITI)

Si parte dalla Spa del Mandarin Oriental Hotel di Las Vegas, insignita del prestigioso premio Forbes Five-Star. Un santuario elegante e moderno che raccoglie consensi da parte degli ospiti per la qualità dei servizi offerti. La struttura si sviluppa in due piani e contiene una piscina, un centro fitness, uno studio di yoga e un giardino privato adornato con sculture.

## CRISTALLO HOTEL SPA, CORTINA D'AMPEZZO (ITALIA)

Situata all'interno dell'hotel extralusso Cristallo, è tra le strutture turistiche più apprezzate in Italia. Si trova nel comune delle Dolomiti Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno. Presenta un complesso termale Hammam ed una piscina ad emiciclo al coperto, situata in un grande salone ricoperto da vetrate panoramiche con vista sul massiccio montuoso delle Tofane.

## GROTTO SPA, VANCOUVER (CANADA)

Si trova nel complesso Tigh-Na-Mara nella città di Vancouver. Dal punto di vista estetico, gli ambienti della Grotto Spa sono tra i più suggestivi. Creati artificialmente da un team di architetti e designer, tutti i locali sono stati ideati in modo tale da ricreare una grotta naturale. Il risultato è senza ombra di dubbio incredibile.

## LIQUID ROOM, BERLINO (GERMANIA)

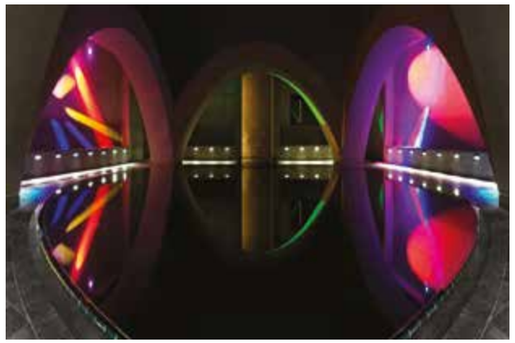
La Liquid Room di Berlino non è strettamente indicata come Centro Benessere, tuttavia offre determinati tipi di intrattenimento che non differiscono poi tanto da quelli fruibili nelle Spa. Si tratta di una piscina d'acqua calda e salata al coperto, dove è possibile ascoltare musica rilassante. Nella struttura si organizzano anche eventi di musica live e sono presenti alcune saune.

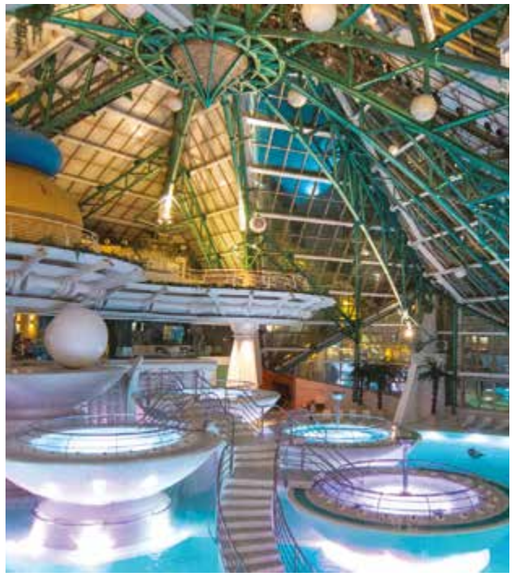
## GREEN T. HOUSE, PECHINO (CINA)

Una struttura incredibile in cui rigenerarsi e ritrovare energia. Non esiste migliore definizione per la Green T. House di Pechino. All'interno del luogo multifunzionale, che racchiude i tratti distintivi della cultura orientale, si trova una bellissima spa che offre relax ed intrattenimento agli ospiti. Il percorso benessere della durata di circa 4 ore prevede scrub energizzanti e bagni nel té verde.

## GRAND WAILEA RESORT HOTEL & SPA, HAWAII (STATI UNITI)

La Spa Grande è il punto di forza maggiore della struttura Grand Wailea Hotel. Essa offre un gran numero di servizi che vanno dai semplici trattamenti corpo fino ai più complessi ed articolati circuiti idroterapetici. All'interno del Resort





## VERDURA RESORT, SCIACCA (ITALIA)

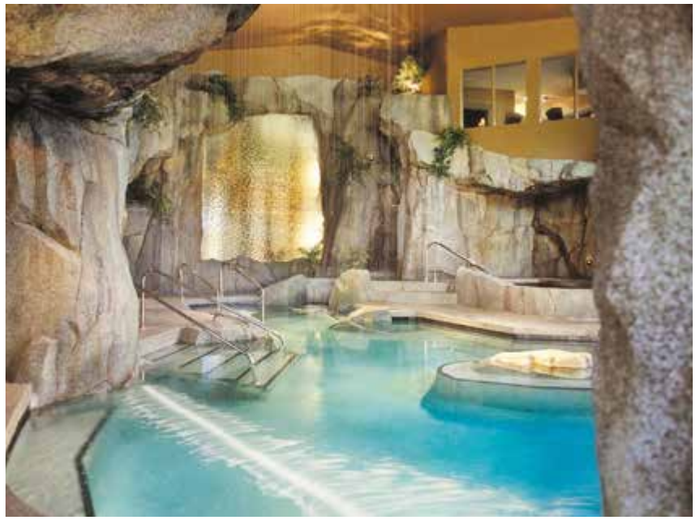
Verdura Resort, si trova nella graziosissima cittadina di Sciacca. Fa parte del gruppo Roccoforte Hotel e rappresenta la Mecca del riposo e del relax. Gli ambienti sono stati progettati dall'architetto italiano Flavio Albanese ed il resort dispone di campi da golf e da tennis. Il Verdura Spa è conosciuta a livello mondiale per i suoi servizi e le piscine talassoterapiche all'aperto rappresentano il fiore all'occhiello dell'intera struttura.

## TABACON SPA, NUEVO ARENAL (COSTA RICA)

Il centro Tabacon è tra i più apprezzati per i suoi ambienti spettacolari. In tutte le sale all'aperto si è cercato di fondere alla perfezione l'atmosfera delle sorgenti termali con i suoni della foresta pluviale, in modo tale da marcare il forte legame con la natura. Assolutamente da non perdere il tradizionale rito di purificazione Tazmacal, eseguito in una sauna.

## SPA DEL BOSCOLO HOTEL, MILANO (ITALIA)

La spa del Boscolo Hotel sembra quasi essere un micromondo all'interno della stressante realtà milanese. Questo tempio del benessere nasce con l'intento di fornire ai propri visitatori i giusti mezzi per poter "staccare" dalla frenesia quotidiana. Con i suoi 600 mq è il centro benessere più grande del capoluogo lombardo, e la sua piscina principale riesce a "trasportare i visitatori in una dimensione onirica" grazie alle pareti ricoperte da sfere riflettenti ed uno schermo di oltre 15 metri che trasmette immagini rilassanti. Tra gli altri servizi troviamo bagno turco, vasca di reazione e 6 beauty room per massaggi e trattamenti.



inoltre si trovano altre attrattive interessantissime: dispone infatti di campi da tennis e addirittura di un parco acquatico costituito da 9 piscine, un ascensore d'acqua e diverse cascate e grotte semisommerse.

## QUADOME SPA, LÄNGENFELD (AUSTRIA)

Le terme del Quadome Spa sono assolutamente moderne e funzionali e presentano una architettura molto affascinante. La struttura si trova a Längenfeld, un comune del Tirolo Austriaco facilmente raggiungibile dall'Italia. Al suo interno troviamo due piscine riscaldate, varie saune ed addirittura una grotta di ghiaccio. Inoltre vengono praticati particolari massaggi "hot stone".

## PRINCE SPA, ROMA (ITALIA)

Ecco un'altra eccellenza italiana: la Prince Spa dell'Hotel Parco dei Principi. Si trova nella capitale ed è uno dei posti più gettonati.
Per poter beneficiare dei servizi esclusivi, è infatti necessario inserirsi in lista d'attesa. Presenta un design elegante e raffinato, ma al tempo stesso moderno, fantastico a tal punto da renderla la Spa più bella d'Italia. Tra i servizi offerti troviamo docce emozionali, bagno turco, sauna finlandese, trattamenti sensoriali e di cromoterapia.

## BLUE LAGOON SPA, GRINDAVÍK (ISLANDA)

Nella favolosa Laguna Blu Islandese si trova la spa geotermica più nota di tutta la nazione, apprezzata soprattutto per la qualità paesaggistica dei suoi ambienti esterni.

## SPA DEL FOUR SEASONS HOTEL "GEORGE V", PARIGI (FRANCIA)

Non solo la Spa, ma tutto il contesto unico che caratterizza gli ambienti del Four Seasons Hotel George V di Parigi, rende il soggiorno una esperienza indimenticabile. L'arredamento presenta uno stile classico che richiama un po' le antiche terme romane ed i servizi sono ineccepibili. Ospita numerose saune, vasche indromassaggio e naturalmente una bellissima piscina al coperto.

## LA MAMOUNIA, MARRAKECH (MAROCCO)

Magari non sarà la più bella, ma dal punto di vista dell'efficienza è la migliore del pianeta! Il grado di soddisfazione dei clienti è proporzionato all'eccelsa qualita dei suoi servizi. Ha subito una profonda ristrutturazione nel 2009 ed oggi si presenta elagante e raffinata, adornata da intarsi, decori e sfarzosi mosaici. Al suo interno si trovano piscine ed hammam che sembrano tratti da ambientazioni "da mille e una notte", ma soprattutto è possibile beneficiare di servizi unici, trattamenti corpo speciali a base di ingredenti naturali provenienti dai giardini della città.

## CALDEA SPA, ANDORRA LA VELLA (ANDORRA)

Il centro benessere migliore al mondo si trova nel piccolissimo Principato di Andorra. Meraviglioso come nessun altro al mondo presenta un'architettura unica: le vasche hanno la forma di coppe di champagne, sono sorrette da colonne in stile romano e ciascuna di esse è caratterizzata da un differente getto d'acqua. Ma la Spa Caldea non è la più bella al mondo solo per la sua formidabile sala principale! Vengono infatti offerti tantissimi servizi wellness, tra cui il bagno sirocco ed il bagno polare; e nella stagione estiva vengono messe in funzione le vasche esterne che offrono un panorama mozzafiato dei monti Pirenei.

starvie

LA RACCHETTA DEI CAMPIONI

CERCA IL RIVENDITORE AUTORIZZATO STARVIE ITALIA PIU' VICINO A TE

Visita il sito: bit.ly/StarvieItalia

France Stupaczuk - n° 9 Ranking World Padel Tour

PADEL m2
CAMPI - MATERIALE - COPERTURE
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO ITALIA

StarVie Italia StarVie_Italia

www.padelmovement.it



L'ITALIA CONQUISTA IL TITOLO CONTINENTALE A ROMA NEL TRIPUDIO DEL BOLA CLUB. GLI AZZURRI BATTONO LA FRANCIA 2-0 IN UNA FINALE BELLISSIMA DAVANTI A UN PUBBLICO DA COPPA DAVIS. UN'EDIZIONE CHE SEGNA NUOVI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IL FUTURO.

NOVEMBRE 2019 - FOTO LUCA D'AMBROSIO

# CAMPIONI D'EUROPA

CHIARA PAPPACENA • VUELING MSP CUP

A cura di Paolo Cecinelli

# LA VIBORITA

"Non sapete che vi siete persi" recitava una frase sul muro di fronte al cimitero dopo che il Napoli vinse lo scudetto. Geniale l'ironia partenopea. Quel messaggio oggi è rivolto anche a chi non ci credeva e a chi non è riuscito a vivere un solo istante di questo magnifico Europeo. Peccato, per loro. Cosa ci rimane di questi giorni? La consapevolezza che si può pensare anche a qualcosa di più grande ancora. La gente lo chiede, siamo passati dall'entusiasmo dei primi anni pionieristici, dalle partite organizzate tra amici a questo Europeo. Il salto è stato enorme. E' accaduto tutto in questi sei giorni.
Affluenza del pubblico (per la finale c'era il tutto esaurito), livello tecnico delle nostre squadre, organizzazione, villaggio sponsor e SkySport. Non c'è spazio per chi si è offeso e non è venuto.

ÁLVARO CEPERO RODRÍGUEZ MEETS BIDI BADU
BIDI BADU
PADEL WILD
WITH BIDI BADU
BIDIBADU.COM

EUROPEI 2019

# IL GIORNO DOPO

Lo stadio è vuoto, non c'è più nessuno. Domani iniziano a smontare il centrale e tutto tornerà come prima. La grande festa del Padel è finita ma qualcuno vuole respirare ancora quelle sensazioni intense vissute nella settimana del mondiale e ancora prima.

Foto Luca d'Ambrosio

Il punto deecisivo di Britos e Tamame

E' Gianfranco Nirdaci, il coordinatore del Comitato Padel della FederTennis, per tutti il Presidente del nostro piccolo mondo fatto soprattutto di passione. E' stata la settimana più importante della breve storia di questo sport. Lo incontriamo sul campo dove neanche 24 prima gli azzurri hanno conquistato il titolo di Campioni d'Europa battendo la Francia. E' una bella sensazione.

**Presidente cosa rimane addosso?**

"L'euforia è passata ma ancora non ho avuto il tempo di realizzare. Ci vorrà del tempo e questa breve passeggiata sul campo della vittoria mi aiuterà. Questo evento è stato travolgente. Emozionante. Fa parte del nostro progetto di crescita del Padel in Italia. Lo hanno disegnato dei bravissimi architetti pensando a ogni cosa come le scuole riservate ai ragazzi. E da lì che parte tutto. Il nostro piccolo sogno si è realizzato. Siamo sul tetto dell'Europa."

**I segnali, i numeri sono incoraggianti.**

"Abbiamo superato i mille camp, abbiamo migliaia di tesserati, tantissime scuole padel. In un circolo romano ce ne sono 30 e altri 30 sono rimasti fuori. C'è voglia di imparare."

il muro azzurro di Michele e Andres

Il magico Andres

**E i numeri di questa settimana.**

"Per una settimana tutti, proprio tutti, hanno remato nella stessa direzione. Non è stato facile portare a termine questo Europeo il meteo non è stato nostro amico ma siamo riusciti a portare a termine tutto il programma grazie alle strutture del Bola, del Villa Pamphili e dell'Aeronautica Just Ten. C'è un'immagine di questo Europeo che racconta molto di noi. Mentre si abbatteva il diluvio, un maestro di Padel, uno dei più rinomati e prestigiosi, con grande disponibilità e umiltà ha spostato le borse dei nostri azzurri per non farle bagnare. Il Padel è uno sport bellissimo. Gli organizzatori hanno conteggiato un flusso di 1.800 persone nel giorno finale. I posti a sedere erano 800. La gente si è sistemata ovunque. In piedi sui sgabelli, da lontano, dagli angoli ognuno cercava il proprio spicchio di visuale e poi si godeva lo spettacolo nel bar in tv grazie a Sky, SkyGo e streaming. Ci sono foto pazzesche con ragazze sulle spalle dei loro amici. E poi l'entusiasmo della gente, al banco degli accrediti le richieste erano infinite. Arrivavano telefonate da tutta

la grinta di Gustavo Spector

Il Presidente Malagò con Carraro, Nirdaci e gli azzurri

Italia per avere garanzie di poter acquistare i biglietti. Dalle Marche e da Palermo tantissimi e tutti gentilissimi che ci ringraziavano ma siamo noi a dire grazie. Vorrei abbracciarli tutti."

**Anche i numeri della televisione sono incoraggianti..**

"8.000 contatti in streaming, un'impressionante valanga di messaggi. Sul canale SkySportArena valori sopra la media giornaliera della tv." E

**Ora non bisogna fermarsi...**

"Pianificheremo il nostro futuro con il Presidente Binaghi. Vogliamo e dobbiamo fare anche i Mondiali, proporremo la nostra candidatura per il 2020. Incontreremo i vertici del World Padel Tour. In Televisione ci sono stati 8.000 spettatori in streaming e un'impressionante valanga messaggi."

**Grazie a chi?**

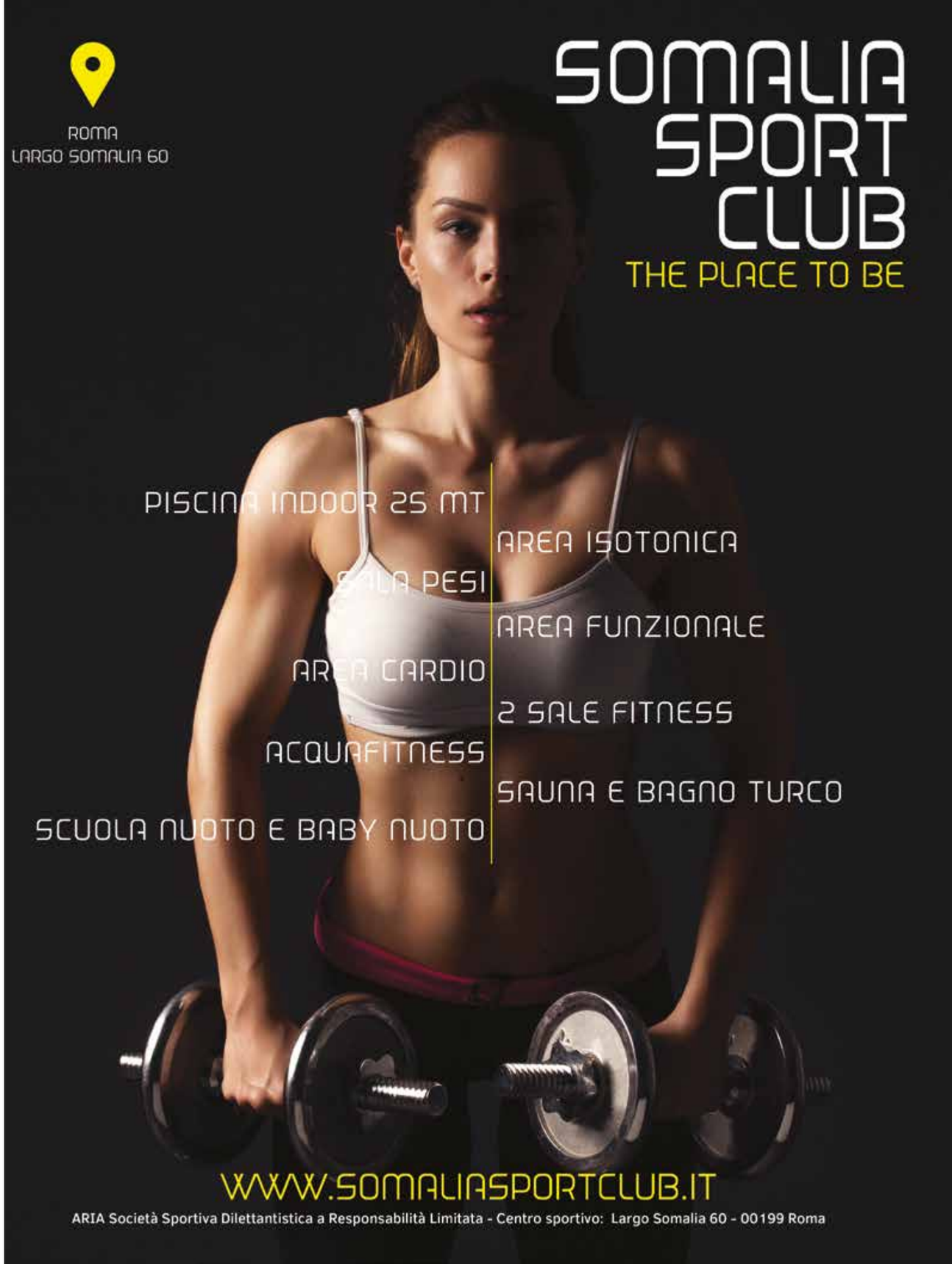
"A tutti i ragazzi di Acme. Bravissimi. Tommaso, Giuseppe, Enrica, Hana, Bernardo Alessia e Nicola. Sicuro che mi dimentico qualcuno, Poi i proprietari del Bola, Victor che con le lacrime agli occhi ha risolto mille problemi in questi tre mesi. Alessandro Lupi e Sky. Ringraziamo Asi e Claudio Barbaro, il Credito Sportivo e Andrea Abodi, Giovanni Malagò e tutti gli sponsor. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in questo sport, i pionieri che giocavano su campi improbabili."

**Come finirà la polemica con il Portogallo che non è venuto?**

"Quando vedranno quello che abbiamo organizzato cambieranno idea. Il nostro messaggio viene dal meraviglioso pubblico che abbiamo avuto. Ci sono le foto che testimoniano il successo. E' venuto anche Belasteguin a trovare Luigi Carraro. Non aggiungo altro.

**Quando si conclude una manifestazione così bella c'è sempre un velo di tristezza.**

"E' vero ma abbiamo la coscienza a posto, mi sarebbe piaciuto che anche mio papà avesse potuto vedere di persona ma non ha fatto in tempo."



MASCHILE

# TUTTI GLI AZZURRI DEL TRIONFO EUROPEO

## DENNY CATTANEO

Nato a Vimercate. Milano, Brianza come ci tiene a sottolineare. 1,87 altezza. Quando è a Milano si allena al Malaspina Sporting Club e CityLife. Passa due mesi all'anno a Barcellona e si allena con Marcela Ferrari. Gioca In coppia con Simone Cremona. Si allena tutti i giorni. Campione italiano outdoor e indoor gli ultimi due anni, l'anno scorso ha vinto il Master e ha chiuso la stagione da numero 1. Ha vinto diversi Slam come Bari, Riccione e Torino. Ha partecipato a tre tappe del World Padel, con Lollo Rossi è entrato nel tabellone di un torneo Challenge a Parigi. In Nazionale due mondiali e due europei. Ranking WPT 239. Gioca a sinistra abitualmente con Cremona ma può giocare anche a destra. Nato con il tennis e poi a 25 anni ha iniziato a giocare a Padel. 30 anni compiuti. Il suo allenatore principale è Victor Gomez Ruiz, il preparatore atletico Javier Orta poi c'è la sua mitica macchina lanciapalle.

## SIMONE CREMONA

Quest'anno con Denny Cattaneo ha vinto due Slam ma non si sono confermati campioni italiani. Nel Wpt ha giocato tre quattro tappe di inizio stagione con Cattaneo e Lollo Rossi facendo tanta esperienza. Nel Fip di Milano in coppia con Burzi ha passato due turni e poi ha perso ai quarti dai francesi. Si allena tre 4 volte a settimana, fa una vita da sportivo professionista. Questo significa sacrifici e rinunce. La prossima stagione imposteranno l'attività agonistica diversamente cercando di giocare i Fip e il Wpt. Si allena almeno tre mattine a Padel a Milano con Gustavo Spector, faccio almeno 6-7 ore divise in tre giorni e poi la parte atletica in cui sono seguito da un Personal nei circoli in cui si alleno. E' impegnato almeno tre-quattro volte a settimana. Fa una vita da professionista questo significa sacrifici.

## MARCELO CAPITANI

Nato a Santa Fe in Argentina, nonno italiano di Macerata. 44 anni. Vive a Latina e lavora per il circolo Numa Padel ma anche per il Comune di Latina e la Federazione Italiana, essendo il responsabile tecnico delle nazionali giovanili. E' la persona che ha portato il Padel a Latina e l'ha diffuso. Attualmente ci sono 25 campi di Padel ma quando Marcelo è arrivato erano soltanto 3. Una vera esplosione. Quest'anno ha giocato il circuito Grande Slam. Ha giocato con Gustavo Sarmiento, con Matjas Vaez e con Danny Cattaneo. E' stato n. 24 della classifica del World Padel Tour.



## ENRICO BURZI

E' diventato da poco papà. Vive in Spagna a Murcia e dopo essere stato n. 254 nel tennis mondiale grazie al Padel ha conosciuto una seconda giovinezza sportiva. E' il giocatore italiano più esperto. Gioca a Padel da quasi 20 anni e in questo periodo ha attraversato tutte le rivoluzioni tecniche e tattiche. Ha iniziato a giocare con le racchette di legno per poi seguire l'evoluzione tecnologica del Padel. Quando aveva 17 anni andava in vacanza a Marbella ed è lì che ha conosciuto il gioco del Padel che in quei tempi era molto diverso da oggi. Ha appena vinto un torneo a Murcia insieme a Javier Garcia Mora. Si allena lì con alcuni dei migliori talenti spagnoli. Nel tennis gioca in serie B con il Lanciano. A Padel gioca con la racchetta Siux. Fa parte della squadra dell'Area Padel Rock di Roma vicecampione d'Italia. Ha giocato il torneo Fip di Milano con Simone Cremona arrivando ai quarti. Ha battuto una coppia abituale testa di serie nelle pre-pre del Wpt.

## ANDRES BRITOS

Nato a San Carlos de Bolivar in Argentina. 29 anni. Ha iniziato a giocare a Padel a 13 anni quando accompagnava il papà Florentio, ex giocatore amatoriale, in giro per tornei. Un giorno il papà aveva finito di giocare e non lo trovava da nessuna parte. Il piccolo Andres si era messo a giocare da solo contro il muro, un esercizio base per imparare. Si misero a giocare insieme facendo tardi a casa. La mamma Laura però non li sgridò perché anche lei era stata una giocatrice di Padel e sapeva benissimo cosa significa avere passione per questo sport. I suoi nonni di Macerata emigrarono a inizio '900 in Argentina in cerca di lavoro. Questa stagione è entrato quattro volte nel tabellone principale dei tornei del World Padel Tour acuisendo punti preziosi per la classifica in modo da fare meno partite nei turni di qualificzione. Ha iniziato la stagione giocando con Javier Escalante e poi ha fatto coppia fissa con German Tamame. Gioca con racchetta e abbigliamento Nox da cinque anni che decide anche i colori dei suoi pantaloncini, scarpe Asics. Ha fatto un Mondiale e questo è il secondo Europeo con l'Italia. Negli ultimi tre anni ha giocato in Serie A con con l'Eschilo. Gioca a destra.

## GERMAN TAMAME

Nato in Argentina a Trenque Lauquen in provincia di Buenos Aires. Ha cominciato a giocare nel 1990 con un gruppo di amici del padre che giocavano le domeniche alle 8,00 del mattino e lo portavo con loro nel caso mancasse qualcuno. Se c'erano tutti lo lasciavano fuori a giocare contro un muro. E' arrivato in Spagna nel 2004, dopo che aveva perso i genitori in Argentina. Ha dovuto cercare un lavoro per mantenere la figlia Dolores che oggi ha 20 anni. Quando è arrivato in Spagna dopo cinque anni senza giocare ha ricominciato con il Padel. Innamorato dell'Italia, la sua famiglia di origine è di Macerata, la sorella ha vissuto più di 10 anni. In Italia. Lui gioca da cinque anni per club italiani e ora ha tanti amici. Per lui indossare la maglia azzurra è qualcosa di grandioso. "Con la squadra mi diverto molto – ci confessa –sembro un bambino con un giocattolo nuovo. Sono molto felice."
Non ha mai cantato l'Inno di Mameli ma ammette che ha musicalità che ti rimane in testa. Promette di studiarlo e cantarlo per la prossima volta".I suoi sponsor tecnici sono Trebol Padel, Lotto Sport Italy e Farmacia Valle Alto.

## LELE FANTI

35 anni nato a Roma, tesserato con il CC Aniene, MAESTRO DI Padel al Bola, ma per anni è stato una colonna dell'Oasi di Pace insieme al suo amico Alessandro Tinti. Ha iniziato a giocare a Padel nel 2015 proprio all'Oasi per divertimento e poi ha continuato a giocare (e imparare) per battere i suoi amici che si vantavano di essere più forti ma che nel tennis erano molto scarsi rispetto a lui. Una sfida quindi, questo il motivo che lo ha portato nel magico mondo del Padel. In un anno è diventato uno dei protagonisti nei tornei di seconda categoria e poi negli Slam. Con Tinti un'amicizia cominciata da bambini. Lele è papà di Edoardo, nato tra racchette e palline un anno e mezzo fa. Questa stagione è arrivato sempre in finale o semifinale nei tornei. Ha vinto la serie A con l'Aniene e due tornei con Michele Bruno. Gioca a destra ma nell'ultimo anno per divertimento anche a sinistra. Ha fatto due tappe del World Padel Tour e il suo obiettivo per il prossimo anno è quello di incrementare queste esperienze. Gioca con racchetta, abbigliamento e scarpe Head.

## MICHELE BRUNO

Nato a Roma, 30 anni. Ha iniziato a giocare a Padel cinque anni fa dopo una vita (23 anni) sui campi da tennis. Da cinque anni non fa più tornei di tennis ma è completamente assorto da Padel. Insegna tennis all'Empire dopo essere stato una colonna del TC Parioli. Questo è il suo terzo Europeo. Lo scorso anno ha giocato il Mondiale in Paraguay. Gioca a sinistra ed il suo smash è considerato uno dei più terrificanti al mondo. Giocatore di classe e nonostante l'altezza molto coordinato e flessuoso. Bello ma soprattutto spettacolare da vedere giocare. Quest'anno ha vinto il Torneo Internazionale del Foro Italico con Alfonso Viuda, campione italiano out-door a Riccione con Luca Mezzett. Ha vinto anche uno Slam con Simone Cremona proprio al Bola e ha disputato una finale Slam con Mezzetti. Carattere goliardico ma serio. Un grande professionista. Gioca con racchetta Drpshot.

FEMMINILE

# RAGAZZE D'ARGENTO

## CHIARA PAPPACENA

Nata a Roma nel luglio '94. Ha iniziato a giocare a tennis quando aveva 4 anni da poco compiuti fino a quando aveva 21 anni. Nel tennis è stata 2/3 e si è affacciata nelle classifiche mondiali del WTA. E' passata successivamente al Padel che ha trovato molto più divertente iniziando al circolo PadelEur. Con il passaggio al circolo Orange dove è seguita da Alexis Rosete e dal preparatore atletico Simone Campioni la sua crescita è stata esponenziale. Una volta a settimana gioca con Manuel Rocafort. E' la prima italiana, insieme a Giulia Sussarello, ad essersi qualificata nel tabellone principale di un torneo del World Padel Tour (Alicante), risultato che l'ha proiettata al numero 75 del ranking mondiale. Miglior risultato italiano di sempre. Quest'anno ha partecipato a 11 tornei del World Padel tour. Campionessa italiana Riccione. Terza in Serie A con l'Orange. Gioca con StarVie.

## GIULIA SUSSARELLO

Nata a Como nel maggio del '92. Maestra di tennis, impegnatissima con i corsi bambini tutti i pomeriggi e le lezioni private a Villa Olmo Tennis Club. Insegna anche Padel all'Eraclea Sport Center di Como. Risultati eccezionali quest'anno ottenuti con la sua compagna Chiara Pappacena con cui gioca da due stagioni. Insieme hanno fatto diversi tornei del World Padel Tour arrivando anche nel tabellone principale e agli ottavi di finale in un Challenger. Giulia è 79 al mondo. In questa stagione hanno giocato solo quattro Slam su sei per infortuni vari ma nonostante ciò si sono qualificate al Master finale. La vittoria più importante è stata quella ai Campionati Italiani Outdoor di Riccione dove si sono confermate campionesse italiane. Si allenano separatamente, una a Como e l'altra Roma. La nostra forza è nel rapporto, ci sentiamo tutti i giorni e siamo amiche. In partita non parliamo mai e siamo serie, ci aiutiamo una con l'altra. Si allena due volte a settimana con il maestro Maurizio Lopez Algarra al Padel Club Milano all'Aeronautica.

## CAROLINA ORSI

Nata a Roma, figlia di Nando calciatore e portiere nonché allenatore. Grazie al papà, anche lui gioca a Padel, è cresciuta nel mondo dello sport professionistico. 1,78 di altezza gioca da 4 anni. Nasce come tennista, diventata una delle più importanti giocatrici italiane di Calcio a Cinque. Nel Padel gioca in coppia con Valentina Tommasi. Insieme hanno vinto due Slam, due Open, il Campionato Regionale e la serie A con il CC Aniene. Vice campionessa italiana a coppia sempre con Valentina Tommasi. Si allena tre la settimana a Padel con Saverio Palmieri, due a calcio (ma per il momento ha sospeso e gioca solo a Padel. Ha partecipato a un Europeo e un Mondiale in Paraguay ottenendo due quarti posti. Gioca con racchetta Nox.

## VALENTINA TOMMASI

Ha vinto lo Slam di Bologna e Catania, i Campionati Regionali. A Riccione un Open e una tappa della Paddlemania. Gioca a Padel da quattro anni e mezzo. E' la sua terza convocazione in azzurro e il secondo europeo. Gioca per l'Aniene e fa coppia fissa con Carolina Orsi. Entrambe sono seguite da Saverio Palmieri. Si allena tre volte a settimana e segue un intenso programma atletico. Gioca con la Nox, scarpe Asics, abbigliamento con i colori dell'Aniene. Gioca con Nox.

## ALESSIA LA MONACA

Nata a Milano. Gioca prevalentemente a sinistra ma è considerata una giocatrice jolly. All'età di 15 anni si è affacciata nel tennis pro diventando 684 nel circuito WTA in singolo e 524 in doppio. Ha smesso di giocare a tennis all'età di 19 anni per un problema alla spalla. Ha fatto un'esperienza di un anno nel beach tennis disciplina in cui è stata 140 nel mondo. Gioca a Padel da quattro anni e mezzo. 1,80 cm. Nel 2018 ha vinto il Torneo del Foro Italico, nel 2019 è stata finalista. Nel 2017 e 2018 vicecampionessa a squadre della Serie A, nel 2019 semifinalista del Fip del Foro e semifinalista a Milano. Ha fatto parte della squadra azzurra ai Mondiali di Cascais del 2016 (sesto posto), ai Mondiali in Paraguay del 2018 (quarto posto). Gioca con racchetta Babolat Viper.

## ERIKA ZANCHETTA

Nata a Latina gioca al Tecariba Padel Club soltanto da un anno. Ha giocato a tennis dove è arrivata alle soglie del professionismo. Maestra federale di tennis lavora molto con i bambini. Ha iniziato a giocare a Padel al suo circolo senza troppe pretese – è partita dalla Serie C – piano piano però si è appassionata sempre di più. Ha raggiunto le semifinali del Torneo Internazionale di Roma, battendo la coppia Orsi e Tommasi ha raggiunto la semifinale. Gioca a destra. Fino a qualche mese fa il suo approccio al Padel era del tutto amatoriale. Pochi allenamenti insieme a Emily Stellato e qualche partita organizzata poi sono arrivate le prime convocazioni ai raduni azzurri. Per lei una seconda giovinezza dopo le convocazioni in nazionale quando giocava a tennis. Gioca con la racchetta Starvie Titanium, scarpe adidas mentre per labbigliamento non ha ancora sponsor.

## EMILY STELLATO

Nata a Sezze (Latina), ha iniziato a giocare a Padel 18 mesi fa al Tecariba Padel Club. Ha partecipato al campionato a Squadre allenata da Marcelo Capitano. Ultimamente si è trasferita a Milano al CityLife dove viene seguita una volta la settimana da Gustavo Spector al Citylife. Principalmente si allena con gli uomini. Ha giocato a tennis una vita, è stata n. 360 singolo e doppio 100 WTA. E' stata nazionale under nel tennis dove ha vinto alcuni 10.000 dollari in doppio. 37 anni, all'inizio non era molto presa dal Padel poi ha cambiato ed ora – racconta – "è come rivivere le emozioni di quando ero bambina e giocavo a tennis ma con tanta allegria in più. Maestra federale di tennis. Gioca a sinistra, racchetta Nox, Iros abbigliamento, scarpe Asics, forse anche Babolat. Grande emozione per la convocazione all''Europeo.

## CARLOTTA CASALI

Vive a Madrid dove studia Master in Economia, ha lasciato l'insegnamento del Padel. il suo maestro è Alejandro Moral. Gioca in diversi circoli di Madrid della zona nord come l'Urban Padel e gli impianti dell'Università Autonoma. Nella tappa del World Padel Tour di San Javier è entrata nel tabellone principale in coppia con Monica Gomez dopo essersi fermata più di una volta nell'ultimo turno di previa. In Italia ha giocato diversi tornei, un paio di Slam e l'ultimo Fip di Milano che ha vinto insieme con la compagna spagnola. Gioca un paio di ore al giorno, parte atletica tutti i giorni. Durante la stagione riduce la parte fisica. E' la sua prima convocazione in Nazionale che insegue da tre anni. Quando le è arrivata la mail di convocazione l'ha rileta tre volte per convincersi. 26 anni, 1,70. Gioca a sinistra. Racchetta Head Gamma Motion, scarpe Head Revolt Pro, abbigliamento Head.

## VUELING MSP PADEL CUP 2019

# PIÙ FORTI ANCHE DELLA PIOGGIA!

di Marco Calabresi

Ci ha provato la pioggia a ostacolare la Vueling Padel Cup MSP, ma non ci è riuscita. Il torneo, arrivato a metà del suo cammino, non si è fermato neanche davanti al maltempo: lo spettacolo, sui campi di tutta Roma, prosegue spedito, in attesa della fase decisiva. Il tour dei circoli di Roma targato Vueling e MSP Italia (Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI), manifestazione amatoriale che si conferma tra le più prestigiose tra le dilettantistiche di questo sport oggi praticato e apprezzato in tutto il mondo, continua a riscuotere consensi e iscrizioni. Il premio in palio, d'altronde, invita a mettersi in gioco: con il primo e il secondo posto si vincono biglietti omaggio Vueling di andata e ritorno, con le tariffe Basic e Optima, che la compagnia aerea metterà a disposizione per volare verso una delle 40 destinazioni europee operate da Roma Fiumicino. Tutto era iniziato all'Aurelia Padel, a inizio ottobre: poi è stato il turno del Queen Padel Roma Club. Ad aggiudicarsi il successo di tappa sono stati Alessandro Piazzi e Renato Ricciardi nel maschile, Stefania Giacomini e Paula Vargas nel femminile, Manuela Tamini e Andrea Tucci nel misto e Giuliano Carpita e Simone Vacondio nella categoria principianti. Da segnalare il ritorno alla vittoria di un veterano come Ricciardi (era reduce da un infortunio alla gamba) e quella tra le donne di Giacomini e Vargas, sorpresa del torneo. La terza tappa, quella di inizio novembre al T.C. San Giorgio, si è sviluppata su due weekend proprio perché la pioggia, nei giorni in cui le gare erano state calendarizzate, non ha dato tregua. Una settimana in più per tutti per allenarsi, ma anche riposare braccia e gambe in vista della resa dei conti. Emanuel Fiaschetti e Matteo Coccia hanno trionfato nel maschile; Cristiana Borsini e Monica Acella nel femminile; Valeria Brunetti e Gabriele Manieri nel misto; Federico Picalarga e Andrea Antonini nei principianti. Le due donne vincitrici, Borsini e Acella, sono due veterane delle competizioni MSP: sono inseparabili, partecipano anche alla Coppa dei Club con il Sol Padel e a Ravenna hanno disputato anche l'ultima edizione nazionale. L'esperienza di Fiaschetti e la gioventù di Coccia hanno invece rappresentato il giusto mix nel torneo maschile, con i due che in finale hanno battuto Ferrari e Misto, quest'ultimo solitamente compagno proprio di Coccia. La Vueling Padel Cup MSP si conferma anche una miniera di talenti: sono tanti, infatti, i giocatori partiti dal circuito amatoriale e approdati fino alla Nazionale. Maria Sole Ugolini, Caterina Calderoni, Lucia Di Ghionno, Simone Iacovino, Martina Lombardi, Francesca Zacchini e Gianluca Carlini sono coloro che ce l'hanno fatta, e che sono stati tra i protagonisti della cerimonia di consegna delle Ciotole della Benemerenza dello Sport Europeo, che MSP organizza tutti gli anni presso il Salone d'Onore del Coni e che si è svolta lunedì 4 novembre. "Dall'amatoriale alla Nazionale è il nostro motto – spiega Claudio Briganti, Responsabile Nazionale Settore Padel MSP Italia -, che rientra in un lavoro continuo affinché questo sport cresca sempre di più". Corriere dello Sport e Sport Club Magazine si confermano anche quest'anno media partner dell'evento mentre, tra gli sponsor, tornano il Gruppo Cisalfa e la Birra Estrella Damm. Fanno invece il loro ingresso il brand di abbigliamento sportivo Bidi Badu, gli occhiali Barkey e Dunlop quale palla ufficiale del torneo, oltre a Cottorella che sarà l'acqua ufficiale. Dopo la tappe dell'Aurelia Padel, del Queen Padel Roma e del T.C. San Giorgio, la Vueling Padel Cup MSP tornerà nel weekend tra il 16 e il 17 novembre al Bailey Padel Club, poi il 30 novembre e il 1° dicembre al Paddle Clan Hill 23. Il gran finale è infine il Master in programma il 14 e il 15 dicembre al Villa Pamphili Padel Club.
Per informazioni e iscrizioni contattare vueling@msproma.it e consultare il sito www.padelamatoriale.it.

iscriviti > vueling@msproma.it
15 YEARS LOVING PLACES
vueling AIRLINES
EUROPA, IL TUO CAMPO DA GIOCO
#vuelingcupmsp2019
5/6 OTTOBRE
AURELIA PADEL
19/20 OTTOBRE
QUEEN PADEL ROMA CLUB
2/3 NOVEMBRE
T.C. SAN GIORGIO
16/17 NOVEMBRE
BAILEY PADEL CLUB
30-11/1 DICEMBRE
PADDLE CLAN HILL 23
14/15 DICEMBRE-MASTER FINALE
VILLA PAMPHILI PADEL CLUB
Premi ad ogni tappa offerti dai Partner
Premi finali
Voli per tutta Europa
Si ringraziano
BIDI BADU
cisalfa
COTTORELLA
Barkey
SK sportkinetic
Corriere dello Sport
SPORTCLUB
DUNLOP
ESTRELLA DAMM
padelamatoriale.it
MspRoma

## CHIARA PAPPACENA

# SUPERPAPPACENA

**Le manca un solo esame alla Laurea in Giurisprudenza che ha rimandato a dopo gli Europei. Chiara Pappacena è la numero 1 in Italia ma insieme a Giulia Sussarello ha ottenuto il risultato internazionale più prestigioso di tutta la storia del Padel italiano**

La sua storia è identica a quella di tante altre ragazze della sua generazione, baby fenomeni del tennis travolte ancora bambine dai troppi impegni e sacrifici che lo sport agonistico richiede senza fare sconti a nessuno. Cinque anni fa appena maggiorenne Chiara- carattere forte e determinato - prese la "sua" decisione: "lascio il tennis, mi annoio, non mi diverto più". Una sentenza impossibile da cambiare, "peccato… però" devono aver pensato in famiglia perché Chiara era proprio forte ed era arrivata alle soglie del professionismo. Ma la felicità e anche la serenità (un concetto su cui Chiara tornerà fra poco) è un bene troppo grande per i giovani e va inseguita. Valori da proteggere.
Aveva appena cinque anni quando iniziò a giocare a tennis. Tutti i giorni scuola tennis, sul suo diario non c'erano varianti. La racchetta e la borsa nell'auto dei genitori che l'aspettavano ogni giorno all'uscita di scuola. Dalle suore o dal linguistico, ogni volta una corsa verso i campi. Pranzava in macchina Chiara mentre i genitori l'accompagnavano all'altra scuola, quella del tennis. Oggi Chiara racconta quei momenti con dolcezza senza nascondere il fatto che è stato il suo primo grande amore della sua vita. Qualcosa che non si scorda mai..
"Un giorno ho smesso e non ho più ripreso la racchetta in mano. Basta, finito. Ho fatto tanti sacrifici e li hanno fatti anche i miei genitori, ancora oggi ne faccio coinvolgendo altre persone che sono vicino. Un appoggio che non è solo economico ma soprattutto umano perché i momenti di sconforto sono tanti. Devi riuscire a superarli e l'unica salvezza sono gli affetti. Insieme superi qualunque ostacolo. Ho sempre trovato la forza di andare avanti, perché chi fa sport agonistico sa vedere gli obiettivi e fa di tutto per raggiungerli, anche nei giorni in cui non ti va troppo di allenarti."

Chiara, in campo sei molto sicura …
"Sono determinata, fuori dal campo invece sono timida. Ma non pensare che anche io ho i miei momenti di debolezza in cui mi butto giù."
Raccontaci come sei diventata la numero 1 del Padel italiano?
"Con il lavoro, l'impegno e la voglia di lottare. Il cambiamento più grande l'ho avuto quando sono passata all'Orange. Intorno a me c'è una bella famiglia di amici e non solo. Mi seguono e trasmettono serenità, qualcosa di veramente importante nella vita di chi fa sport."
Quali sono i tuoi allenatori?

"Simone Campioni mi segue per la parte atletica, la parte più dolorosa del mio programma di lavoro. E' lui che deve farmi trovare la condizione fisica giusta: velocità nei movimenti e resistenza perché in partita bisogna essere leggeri e rapidi. In verità Simone deve farmi bruciare qualche mio eccesso alimentare perché una mia grande passioni sono i dolci. Simone mi ammazza, mi fa faticare. E' quasi un incubo".
In che senso?
"Beh sono un po' pigra per cui all'inizio dell'allenamento devo superare alcune barriere mentali ma lo faccio perché in fondo mi diverto. Simone capisce subito quando e quanto sono disponibile a faticare ma non si intenerisce per nulla… purtroppo."
Il tuo maestro di Padel invece è Alexis Rosete, è lui che ti allena sul campo e ti ha portato a questo livello…
"Si, abbiamo lavorato tanto. Sul campo Alexis è molto serio. Mi corregge e mi spiega ogni cosa. E' bravissimo e per me è uno stimolo continuo a migliorare. Facciamo sia tecnica che tattica. Il rapporto tra giocatrice e allenatore é fondamentale. Bisogna capirsi, ci deve essere dialogo e rispetto. Con Alexis sono cresciuta anche a livello mentale, una parte fondamentale nel Padel. Non smetterei mai di giocare con lui specie quando mi sfida in un tie-break. Mi piacciono gli allenamenti impegnativi, non mi tiro mai indietro e mi piace sentire la stanchezza a fine allenamento, qualcosa di unico. Una volta a settimana vado anche da Manuel Rocafort, il partner di Alexis nei tornei che giocano, sono quasi fratelli. Cugini, diciamo. Intorno a me c'è un gruppo di persone eccezionali. Sono felice."
Insieme a Giulia Sussarello hai ottenuto il miglior risultato internazionale del Padel italiano entrando nel tabellone principale della tappa World Padel Tour di Alicante. Avete fatto la storia…Le faccio la domanda e Chiara non risponde subito. Si prende il suo tempo, tira un sospiro e continua con gli occhi che le brillano ma prima di rispondere mi fa vedere sul telefonino la sua classifica nel World Padel Tour: settanta cinque al mondo!...
"Un'emozione indescrivibile. Faccio ciò che mi piace e lavoro con metodo e impegno grazie alle strutture e alle persone dell'Orange, il resto viene dalle esperienze nel Wpt fondamentali per poter crescere, abbiamo grandi margini di miglioramento. In questa stagione abbiamo partecipato a 11 tornei del World Padel Tour, due tornei Fip come il Foro Italico e Milano più tutta l'attività in Italia con gli Slam e la Serie A in cui ho giocato per l'Orange in coppia con la Berl. In squadra c'è anche Belasteguin da cui ho cercato di "rubare" qualche segreto. Finito di giocare Bela entrava in palestra a lavorare e fare stretching. Lavoro, lavoro e lavoro. Una grandissima professionalità.

CON IL PREPARATORE ATLETICO SIMONE CAMPIONI

Bela con la maglia dell'Orange

con ALEXIS ROSETE

Orange

## ALLA FLORENCE GLOBAL MARATHON

# GLI ATLETI DIVENTANO TESTIMONIAL TURISTICI

### Sport e turismo, un binomio per la promozione del nostro paese

di Andrea Lovelock

Tra le migliaia di atleti che parteciperanno alla kermesse della Florence Marathon 2019, in programma dal 22 al 24 novembre, ci saranno tre maratoneti d'eccezione, testimonial turistici vincitori del concorso di City Sightseeing Worldwide, la nota società di open bus rossi presente nelle maggiori destinazioni turistiuche internazionali, che in occasione dell'evento sportivo nel capoluogo toscano, terrà la quarta edizione della sua City Sightseeing Marathon Challenge. Si tratta di un concorso globale che premia i due maratoneti, un uomo e una donna, con i migliori tempi degli ultimi anni ed un terzo atleta che si è distinto per particolari meriti, ai quali viene offerto il viaggio e il soggiorno, quest'anno a Firenze, con tours della città a bordo dei famosi bus rossi scoperti, degustazioni, visite guidate ed altre esperienze turistiche nella città culla del Rinascimento. Quest'anno i vincitori sono il tedesco Andreas Straßer per il suo miglior tempo (2:18:50) e la tedesca Julia Galuschka miglior tempo (2:43:01) ottenuti alla maratona di Francoforte.
Il terzo vincitore e testimonial di City Sightseeing è l'australiana Josh Reid Jones, fondatrice della Ong "Just Be Nice" che lavora per organizzare programmi di accoglienza ai più bisognosi del mondo.
Quest'anno il concorso ha toccato il record di 1000 partecipanti da tutto il mondo, a testimonianza del crescente successo di una iniziativa ideata per condividere la passione della corsa con quella per i viaggi-scoperta. Di fatto partecipando alle maratone IAAF Gold, Silver, Bronze Label, i vincitori di The City Sightseeing Marathon Challenge scoprono ogni anno una città iconica del vecchio continente.
"Per noi - commenta il Presidente di City Sightseeing Italy, ing. Fabio Maddii – l'evento sportivo di quest'anno è una preziosa opportunità per rafforzare il grande appeal turistico di Firenze nel mondo coinvolgendo atleti stranieri che possono diventare storyteller d'eccezione."
I tre vincitori saranno dunque ospitati a Firenze con tutta l'assistenza necessaria per 'raccontare' la città sui canali social di City Sightseeing e su quelli che seguiranno la manifestazione sportiva.

vueling
AIRLINES

# CENA A LUME DI CANDELA CON PARIGI 9 VOLTE AL GIORNO

15 YEARS LOVING PLACES

PRENOTA SU **VUELING.COM** O TRAMITE LA **NOSTRA APP**

A cura di Marcel Vulpis, Direttore agenzia Sporteconomy.it

# DECRETO DIGNITÀ

# CALCIO ITALIANO A RISCHIO COMPETITIVITÀ NEL CONFRONTO CON L'EUROPA

Secondo il "World Football Report", realizzato dalla società di ricerche Nielsen Sport, dal 2008 al 2017, le aziende attive nei settori del betting e delle lotterie, hanno investito più di 575 milioni di euro per sponsorizzare le divise dei club delle sei principali Leghe europee (Premier League inglese, Bundesliga tedesca, Ligue1 francese, Serie A italiana, La Liga spagnola, Eredivisie olandese).

foto Luca d'Ambrosio

Un "fiume" di denaro, lecito e regolamentato, è bene sottolinearlo, che, nella suddetta finestra temporale, ha sostenuto i progetti sportivi dell'industria del calcio.
Nella realtà, però, solo l'Italia, in questa nuova stagione, post approvazione del pacchetto di norme del Decreto Dignità (vieta la pubblicità/sponsorizzazione diretta ed indiretta di marchi del gioco), tutto questo non è più possibile.
Primo effetto di questa scelta normativa (per molti addetti assolutamente discutibile) è la perdita di competitività del football tricolore rispetto al resto dell'Europa, che continua, dove non sono presenti i divieti, ad incassare cifre a sei zeri proprio dall'industria del betting.

## CALCIO BRITANNICO A "CACCIA" DI SPONSOR DEL BETTING

Da 350,5 a 387,7 milioni di euro, con una crescita, nell'ultimo anno, vicina al 10%.
E' la fotografia sintetica del mercato delle sponsorizzazioni sportive

(inclusi i contratti pubblicitari veicolati sui led del rettangolo di gioco) collegate al "betting" nella ricca English Premier League (EPL). Ben 10 club su 20 si presentano, quest'anno, con brand del settore scommesse sulle maglie di gioco (9 nello scorso campionato). Si stima che possano ulteriormente crescere se si considerano anche gli "sleeve sponsor" (sponsor di manica) entro il termine della stagione. E il numero di marchi è assolutamente dominante anche nella seconda divisione (17 su 24 club della Football Championship). In totale, quindi, 27 su 44 tra prima e seconda divisione. Ironia della sorte, la seconda divisione è titolata da un'altra importante realtà del settore (il colosso Sky Bet) a conferma del peso crescente del mercato del gioco nel football britannico.

## GIOCO IN CRESCITA ANCHE NELLE SERIE MINORI DEL REGNO UNITO

Dopo Huddersfield Town (Championship inglese) e Motherwell FC (Scottish Premiership), anche il Newport County, realtà che milita nella League Two britannica, ha scelto un marchio dell'industria delle scommesse, aderendo, tra l'altro, alla campagna "Save Our Shirt", promossa da Paddy Power, che prevede l'assenza dello sponsor sulla maglia. Un'iniziativa studiata dal bookmaker irlandese per promuovere i valori e le tradizioni del calcio. L'annuncio è avvenuto nell'amichevole di pre-stagione contro il Weston-super-Mare AFC, dove gli "Exiles" hanno svelato la nuova maglia della stagione 2019/2020, disegnata da un tifoso, senza il logo del nuovo sponsor.

## CRESCE L'IMPEGNO DI SPORTPESA A SOSTEGNO DELL'EVERTON

L'Everton, club di Premier League (attualmente 18° in classifica), ha scelto di legarsi, a filo doppio, al mercato dei betting partner. Nella stagione in corso, SportPesa, già sponsor di maglia dei "Toffees", presenta una visibilità ancora più forte all'interno dello stadio, il Goodison Park. Il club ha partecipato, inoltre, ad un pre-season tour in Kenya e ha sostenuto l'azione non-profit denominata "Kits for Africa", con la possibilità, da parte dei tifosi, di fare donazioni all'interno dei negozi ufficiali.
Nel Regno Unito questo stesso operatore è diventato popolare, grazie anche alle ulteriori collaborazioni attivate con Arsenal, Southampton e Hull City. L'azienda africana (con sede a Nairobi, in Kenya) è collegata ad una company offshore operante all'interno dell'isola di Man. In Italia, SportPesa aveva stretto, nelle stagioni precedenti, un importante sodalizio commerciale con il Torino FC. Dal 14 luglio scorso, però, l'azienda keniota è stata obbligata ad eliminare il logo dalla divisa granata per le limitazioni presenti all'interno del "Decreto Dignità" (un danno economico ingente per le casse del presidente Urbano Cairo). Il club piemontese, nel caso specifico, ha sostituito, per la stagione in corso, il retro sponsor africano, operante nel betting, con una realtà attiva nei servizi per l'edilizia (il marchio "Edilizia Acrobatica", in forte crescita sull'intero territorio nazionale).

## IL CASO DELLA DANIMARCA, DOVE IL BETTING È BEN ACCETTO

In Italia è ormai legge il divieto di pubblicizzare e sponsorizzare club di calcio, in altri mercati (come la Danimarca o più in generale il mercato scandinavo) il betting sta diventando uno dei settori più importanti a sostegno delle realtà di calcio. L'FC Copenaghen e Unibet (tra i leader internazionali del betting online), per esempio, hanno esteso la loro collaborazione fino al termine del campionato 2020/21. La "B Stand" (tradizionale curva degli ultras "biancobluneri") al Telia Parken (impianto casalingo del club danese) continuerà ad essere chiamata "Unibet Stand", così come continueranno le iniziative pre gara e al termine del primo tempo con il coinvolgimento diretto dei fan. Oltre a ciò il marchio Unibet è presente sui muri della curva, sulla pubblicità perimetrale, su alcune posizioni (illuminate) di accesso alla curva e sui maxi schermi (dove al termine del primo tempo appaiono le quote live). L'obiettivo è sviluppare, in modo congiunto, iniziative, ma anche video co-prodotti per far divertire i supporter. Unibet, tra l'altro, è uno dei brand di gaming più attivi sul mercato danese (l'80% dei club di prima divisione è legato a marchi delle scommesse sportive). Per questa ragione ha scelto di estendere la partnership con l'FC Copenaghen. Al termine di questa nuova collaborazione verrà tagliato il traguardo dei 9 anni di collaborazione. La partnership, con i campioni di Danimarca (13 titoli dalla loro fondazione), è iniziata nella stagione 2012. Nell'ultimo campionato Unibet, sul mercato italiano, è stato sponsor (prima dell'entrata in vigore del Decreto Dignità) del Giro d'Italia di ciclismo e back partner di 19 club della Serie B, con diverse iniziative di fan engagement attivate nei più importanti stadi della "cadetteria". Tutte attività smantellate sull'onda dei divieti legislativi, che hanno generato una perdita secca per le casse della Lega B, nonostante l'interesse del presidente Mauro Balata a proseguire su questa strada di collaborazione e sviluppo con Unibet Italia.

# L'AUTOGOL DEL DECRETO DIGNITÀ. I CLUB DI CALCIO DI SERIE A VOLANO IN ASIA

Il divieto di pubblicizzare o sponsorizzare società, leghe e federazioni sportive, da parte di marchi del betting, introdotto quest'estate con il "Decreto Dignità", si è trasformato in un vero e proprio "autogol" (non ha prodotto infatti alcun effetto positivo sui cosiddetti soggetti da gioco d'azzardo patologico), oltre che in una perdita economica per il mondo dello sport, a partire dal calcio.

Dopo l'entrata in vigore, infatti, sono svaniti nel nulla almeno 35 milioni di euro di investimenti in sponsorizzazioni e pubblicità bordocampo, senza considerare i 150/200 milioni di euro, che, ogni anno, arrivavano, sotto forma di pubblicità, sulle tv, radio e carta stampata.

Pur tuttavia le società di calcio italiane sono corse in tempi brevi al riparo. L'AS Roma, costretta ad interrompere il contratto pluriennale con Betway (4,5 milioni di euro fino al 2021), ha scelto, per prima, la strada delle "regional partnership" (sponsorizzazioni attivate all'interno di specifiche aree geografiche). Si è legata così al bookmaker asiatico Awcbet.com per intercettare nuovi tifosi e simpatizzanti giallorossi in Thailandia, Taiwan, Cina, Indonesia e Filippine. Oltre a ciò, in Asia, questo nuovo partner, apparirà sulla "virtual adv" televisiva in occasione delle gare ufficiali. In cambio i clienti più importanti di Awcbet potranno assistere alle gare più importanti della Roma, visitare il centro di allenamento ed effettuare il walk-about nello spogliatoio poche ore prima della partita.

Iniziative similari, sempre sul terreno della "fan engagement", sono state studiate al "Renato Dall'Ara" dal Bologna calcio, che ha siglato, nei giorni scorsi, un importante accordo stagionale con JBO, bookie con base a Taiwan, che intende sviluppare iniziative di co-marketing (sui siti/social media di proprietà) utilizzando, a rotazione, l'immagine di almeno quattro calciatori rossoblù. Anche in questo caso, come per l'AS Roma, questa tipologia di partnership non troverà visibilità sul mercato italiano. Per non violare in alcun modo la legge, tra l'altro, è stata attivata la procedura di geo-blocking (limita l'accesso al contenuto di Internet in base alla posizione geografica dell'utente).

Anche i campioni d'Italia della Juventus, dopo l'esperienza positiva con il colosso Betfair (molto forte sul terreno dell'ospitalità allo stadio) hanno scelto di "emigrare" all'estero per recuperare, in parte, quanto perso dall'interruzione del rapporto con il bookie britannico. Da qui l'idea di stringere una collaborazione con 10Bet.com, operatore maltese (già sponsor di maglia, in questa stagione del Blackburn Rovers), con interessi commerciali anche in Europa (soprattutto Svezia e Irlanda). Rispetto ai due precedenti accordi, la Juve opererà non solo in Asia, ma in tutto il mondo (ad eccezione del mercato tricolore). Sul sito internazionale di 10Bet appaiono, tra gli altri, i volti di Cristiano Ronaldo, Leonardo Bonucci, Gonzalo Higuain e Miralem Pjaniβ

## DATI E NUMERI SUI "BETTING SPONSOR"

- 575 milioni: gli investimenti in sponsorship delle aziende del betting nei 6 campionati top europei (periodo 2008-2017) - fonte "Nielsen Sport";
- 350,5 milioni: valore globale investimenti betting nel calcio britannico (stagione 2018/19);
- 387,7 milioni: valore globale betting nel calcio britannico (stagione 2019/20);
- +10%: percentuale di crescita degli investimenti sponsorizzativi, dal 2018 al 2019, nel Regno Unito;
- 10: club di Premier League collegati a brand del betting nel ruolo di "jersey sponsor";
- 17: club della Football Championship con sponsorizzazioni di marchi delle scommesse;
- 27 su 44: club di 1a e 2a divisione sponsorizzati da brand di scommesse;
- 35 milioni: il valore economico in sponsorizzazioni/pubblicità bordo campo perso dalla Serie A italiana;
- 150/200 milioni: il valore degli investimenti pubblicitari persi dai media italiani (tv, radio, carta stampata) in una sola stagione post Decreto Dignità;
- 4,5 milioni: persi su base stagionale dalla AS Roma per l'interruzione del rapporto di sponsorizzazione (firmava le maglie di allenamento) con Betway;
- 5 milioni: persi dalla SS Lazio per la main sponsorship di maglia "firmata" dai russi di MarathonBet.

Ancora ferma ai box, per il momento, la Lazio del presidente Claudio Lotito, che, nella scorsa stagione ha stretto rapporti con MarathonBet (investimento vicino ai 5 milioni di euro). Con l'entrata in vigore del Decreto Dignità, il brand russo ha scelto di dirottare l'investimento sponsorizzativo sul mercato spagnolo. Da questa stagione infatti MararhonBet, già betting partner di 9 club (tra cui il Manchester City in Premier League), è il nuovo sponsor di maglia del Siviglia nella Liga spagnola.

Nel frattempo, in Italia, qualcosa si sta muovendo, nonostante i divieti del governo. Snai, con il brand SnaiPay (metodo di pagamento ricaricabile), ha stretto un accordo di visibilità con l'AC Milan e la Lega Basket (di cui è "platinum sponsor"). Anche Bwin è tornata in comunicazione in diversi stadi con il marchio "Bwin.Sport".

Unibet, infine, ha scelto la strada dei contenuti e del digital engagement, progettando il portale "Unibet Fan Arena", dove si può giocare gratuitamente e misurarsi a livello di conoscenze calcistiche. Altri marchi, infine, stanno ragionando sul tema della "corporate social responsability" impegnando risorse del bilancio in iniziative a carattere benefico, proprio per ridistribuire parte dei guadagni raccolti attraverso il gioco (così come accade da decenni nel Regno Unito, come nel caso di UK Lottery).

Una strategia d'azione, però, che doveva nascere in concomitanza con il processo di "apertura regolata" del settore, posto in essere dal legislatore italiano nel 2000, non 19 anni dopo a giochi fatti da parte dal legislatore. Un autogol del settore del gioco alla pari, oggi, delle norme "proibizioniste" inserite nel Decreto Dignità.



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
CASSIA

POLO RADIOLOGICO ROMANO

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Medical Line CONSULTING

NUOVA APERTURA

ATTIVITÀ DEL POLO RADIOLOGICO ROMANO

- RX TRADIZIONALE
- RM ARTICOLARE
- TC MULTISTRATO
- MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI ED ECOGRAFIA MAMMARIA
- ECOGRAFIE
- CONE BEAM
- DENTALSCAN
- ORTOPANORAMICA (OPT)
- ISTEROSALPINGOGRAFIA
- RADIOLOGIA DOMICILIARE

portando con te questa pagina avrai diritto ad un sconto sulle attività elencate del 10%

Via Cassia, 534D

Per informazioni e prenotazioni
06 3350791
www.artemisialab.it
Artemisia Lab Cassia

Direttore Tecnico: Micaela Cornino
Direttore Sanitario dott. Danilo Patti specialista in Urologia

A cura di Fabio Lalli
CEO & Founder IQUII / part of Be Group – Forward Thinking

# SPORT & BUSINESS SUMMIT

## A MILANO SI PREPARA L'INDUSTRY DEL FUTURO

**Lo Sport Business & Summit organizzato dalla Business School del Sole 24 Ore si è confermato anche nel 2019 un punto di riferimento per l'industria sportiva, richiamando a Milano stakeholders di alto profilo della scena italiana e continentale.**

In un panorama in continua evoluzione, una chance cruciale per tutti i presenti di confrontarsi con le continue modificazioni dell'industria sportiva. Opinioni, scambi e tavole rotonde per spiegare e spiegarsi come la sport industry stia velocemente evolvendo, tutti con la consapevolezza comune di come il ruolo del fan abbia assunto una figura centrale e di come il fancentrismo - perdonerete il neologismo - sia destinato a ricoprire un ruolo non più semplicemente importante ma bensì fondamentale per la crescita del sistema-sport.
Non un semplice tifoso e molto più di un semplice consumatore: questo è il fan al giorno d'oggi. Una figura consapevole del proprio peso specifico per un Club o un'organizzazione sportiva, che in cambio del proprio amore e del proprio sostegno attende dalla propria squadra non il semplice risultato ma un'esperienza coinvolgente, organizzata, esclusiva e personalizzata.
Un nuovo modo di fruire lo sport al quale i player specializzati di settore sono consapevoli di poter venire incontro con efficacia, sfruttando le potenzialità dell'ambiente digitale, le nuove piattaforme che stanno rivoluzionando e innovando, giorno dopo giorno, il mondo dello sport.
Proprio "Disruptive innovation in Sports" era, infatti, il tema dell'edizione 2019 della giornata al Sole 24 Ore, al quale hanno partecipato nomi di assoluto rilievo nel panorama sportivo, tra i quali Paolo Scaroni, Presidente AC Milan, Luigi De Siervo, Amministratore Delegato di Lega Serie A, Michele Uva e Guy-Laurent Epstein, rispettivamente Vice Presidente e Direttore Marketing UEFA, Giuliano Giorgetti, Senior

Content & Digital Advisor presso FIFA, Andrea Cimbrico, Responsabile Comunicazione FIR. Tra i player che hanno partecipato anche IQUII, che ha ribadito il proprio commitment a contribuire all'indirizzamento della sport industry verso un futuro dove il dato rappresenta la materia prima che Club e Federazioni devono puntare a estrarre nello sviluppo della propria relazione con il fan.
"Il dato è il petrolio dello sport moderno, ma solo se centralizzato, organizzato, aggregato e rilevante": questo il concetto con cui abbiamo esordito, illustrando come, per venire incontro alle esigenze del nuovo fan, risulta essenziale conoscerlo in profondità, con la raccolta e la corretta gestione del dato che diventano fondamentali nel costruire una proposizione di valore basata su contenuti di qualità e di interesse, anche nell'ottica di strutturare strategie e azioni di marketing sempre più mirate e personalizzate a potenziamento del business.
Ma come stimolare il fan a fornire dati e informazioni, utili al club nel raggiungimento dei propri obiettivi? La risposta risiede nella gamification nel rapporto con il fan, una leva in grado di stimolare l'interazione della fanbase e di influenzare le sue scelte, mantenendo un elevato livello di ingaggio e attenzione in un'era in cui proprio quest'ultima è minata dall'overload informativo a cui gli utenti sono sottoposti e dalla presenza di infinite alternative di intrattenimento presenti sul mercato.
Il tema della disattenzione dell'utente è emerso in tutti gli altri talk della giornata: Guy-Laurent Epstein, Direttore Marketing della UEFA, ha evidenziato come anche l'organo di gestione del calcio europeo - a fronte di una presenza capillare in 55 Paesi del continente e di un budget senza precedenti nello sport del Vecchio Continente - abbia dovuto adattarsi alle trasformazioni digitali che stanno cambiando la società e il modo di vivere lo sport, pur mantenendo il gioco al cuore dell'intera strategia. Proprio le nuove abitudini di fruizione dei contenuti, la limitata attenzione delle nuove generazioni e la nascita di nuove alternative di intrattenimento hanno spinto la UEFA a ripensarsi e a ripensare il proprio business model, non solo come organo di governo del calcio europeo e organizzatore di campionati di successo, ma anche come Media Company in grado di indirizzare l'utente verso l'atterraggio e la registrazione sui touchpoint digitali proprietari, come la nuova piattaforma OTT UEFATV, e di conseguenza lasciare i propri dati per la strutturazione di CRM sempre più completi in grado di rappresentare un vantaggio competitivo nel lungo periodo.
Alla base di tutto il contenuto e la qualità di esso, per guadagnare l'attenzione e la fedeltà del tifoso.
Il focus si è incentrato sull'offerta di contenuti di qualità anche nella tavola rotonda "Sports & New Consumption Trends": Luigi De Siervo, Amministratore Delegato di Lega Serie A, ha infatti sottolineato come l'obiettivo del massimo campionato italiano sia quello di "catturare l'attenzione in maniera continuativa, cercando di fidelizzare il pubblico", attraverso la realizzazione di contenuti pensati attorno all'evento partita, ma anche raccontando storie in grado di coinvolgere, emozionare ed attrarre la fanbase in tutti quei momenti che intercorrono tra i vari turni di campionato. Lo stesso approccio è stato adottato anche dalla FIFA e dalla Federazione Italiana Rugby che, tramite le parole di Giuliano Giorgetti, Senior Content & Digital Advisor della federazione internazionale calcistica e di Andrea Cimbrico, Responsabile Comunicazione dell'organo di governo della palla ovale, hanno evidenziato l'importanza di uno storytelling di qualità nel porre il fan al centro dell'esperienza e nel promuovere e valorizzare competizioni ed eventi di minor seguito rispetto alle manifestazioni di cartello, per aumentarne l'attrattività nei confronti del pubblico.
Una volta di più, lo Sport & Business Summit si è rivelato una preziosa occasione di incontro e di dibattito, per fornire soluzioni a quelli che sono i temi di attualità di un'industria in costante mutamento e sviluppo e per anticipare i trend di una nuova, innovativa stagione per la Sport Industry.

a cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

# ECOSOSTENIBILITA' URBANA
# COME CAMBIA LA VISIONE DEL BUILDING NELLA SMART CITY

**Secondo la tradizione Archimede di Siracusa, considerato come uno dei più grandi scienziati e matematici della storia, un giorno avrebbe detto: "Datemi una leva e solleverò il mondo". Più di 2000 anni fa quando visse il famoso scienziato, le città stavano piano piano prendendo piede in tutto il mondo conosciuto e i progressi della scienza e delle nuove tecnologie ci avrebbero portato ai nostri giorni a vedere realizzati i più grandi centri urbani del mondo, le cosiddette grandi metropoli.**

Se le priorità nell'antica Grecia erano di dare riparo ai cittadini, erigere insediamenti stabili e costruire grandi templi per onorare gli dei, con l'avvento dell'era moderna siamo giunti ad un cambio più che radicale e le città sono passate da piccoli centri a grandi poli di sviluppo con le rivoluzioni industriali che hanno portato ad un processo di evoluzione economica e industrializzazione della società moderna.
Giunti agli albori del XXI secolo, le priorità sono cambiate e l'uomo è chiamato a rispettare precisi criteri e obiettivi nella realizzazione dei centri urbani che rispondano al pieno rispetto dell'ambiente all'insegna della sostenibilità, riducendo l'impatto degli agenti inquinanti nelle metropoli e realizzando sistemi che sfruttino le energie rinnovabili, inesauribili e pulite che rappresentano il futuro di un pianeta che sta bruciando in fretta le tradizionali fonti dei combustibili fossili.
Analizzando come sia cambiata la visione del building nelle città italiane, non si può non citare il caso di successo della metropoli di Milano, capoluogo della regione Lombardia e oggi punto di riferimento di quella trasformazione che punta a rendere l'Italia una "Smart Nation". Uno degli esempi di maggior successo è sicuramente il noto "Bosco Verticale", un complesso di due palazzi residenziali a torre progettato da Boeri Studio situato nel Centro direzionale di Milano, ai margini del quartiere Isola. Inaugurate nel 2014, la peculiarità di questo straordinario complesso è la presenza di più di duemila essenze arboree, tra arbusti e alberi ad alto fusto, distribuite sui prospetti. Un progetto che ha rafforzato la riforestazione metropolitana e con la presenza di tanto verde punta a incrementare le biodiversità vegetali ed animali, a ridurre l'espansione urbana e a contribuire alla mitigazione del microclima.
E se nei prossimi 50 anni verrà consumato più cibo rispetto agli ultimi 10.000 anni messi insieme e l'80% verrà consumato nelle città, diventa prioritario trovare un'alternativa ecologica al nostro attuale sistema alimentare. Da questa premessa fondamentale sono partiti numerosi progetti che puntano a rendere le aree urbane parte di un circuito organico che assorbe la campagna.
Questo ha portato alla realizzazione di complessi edilizi con sperimentazione di orti sui tetti e grattacieli modulari in cui i residenti producono il proprio cibo in veri e propri orti verticali. In questo modo il cibo viene coltivato a chilometro zero con un processo circolare che parte da un sistema di trattamento dell'acqua che filtra l'acqua piovana, arricchendola con sostanze nutritive e la conduce fino alle serre. I rifiuti alimentari vengono raccolti nel seminterrato e trasformati in concime.
L'uomo è chiamato a rispettare il pianeta in cui vive e a cambiare le sue cattive abitudini. Dal riscaldamento globale al cambiamento climatico, occorre dare priorità ad azioni atte a contrastare questi fenomeni che mettono in pericolo l'ecosistema di vita della Terra. Anche partendo da piccoli gesti all'interno delle proprie case o attraverso buone pratiche comportamentali per sostenere l'ambiente, è possibile contribuire alla salvaguardia del mondo attorno a noi, casa nostra.

# WELCOME TO MALDIVE

iGrandiViaggi
I GIORNI PIÙ BELLI DELL'ANNO

Le Maldive attraggono i turisti con la promessa di offrire l'ultimo paradiso terrestre: se la vostra idea di paradiso corrisponde a un'incontaminata isola tropicale con palme, spiagge bianche e lagune turchesi, questo arcipelago non vi deluderà. Questo è anche il luogo ideale per le immersioni, poiché si possono ammirare coralli e ogni genere di fauna marina. Eppure, questa meta non è stata pensata per chi viaggia da solo con zaino in spalla né per gli appassionati di antropologia che vogliano vivere come la gente del posto. Alle Maldive ogni aspetto della vita turistica è organizzato e controllato. I funzionari governativi identificano i tratti di costa più belli, le località alla 'Robinson Crusoe', ma poi non li consegnano al turismo di massa. La totale mancanza di risorse locali impone l'importazione di qualunque bene necessario per il soggiorno dei turisti, dai mobili alla verdura fresca, e da ciò consegue che i prezzi siano poco competitivi. Si è proceduto quindi allo sviluppo di villaggi di alto livello, pochi per ciascuna isola, in modo da limitare il traffico, la folla, la criminalità e l'iniziativa commerciale. Questa politica mira anche a non stravolgere la vita tradizionale delle comunità musulmane. Ai turisti viene concesso di partecipare a brevi visite guidate in villaggi di pescatori, al termine delle quali devono tornare al loro albergo. Molti si ritengono soddisfatti di un veloce sguardo alla vita tradizionale, anche perché chi vuole visitare zone non incluse nei circuiti turistici deve dimostrare di avere una ragione plausibile e chiedere un permesso speciale, ottenibile solamente dietro presentazione di un invito ufficiale del residente dell'isola che si intende visitare. Dopo aver visto una delle poche zone concesse, non è difficile capire come mai sia impossibile spostarsi liberamente: le piccole comunità isolate sarebbero gravemente danneggiate dal turismo di massa. Piaccia o no, questa politica turistica restrittiva ha dato i suoi frutti, poiché le stazioni balneari sono di buon livello, il numero di turisti è in continuo aumento e l'impatto sulla natura e sulla società è stato minimo. Le Maldive sono diventate il modello per uno sviluppo turistico non distruttivo.

SPECIALE CAMPODANNO - MALDIVE
PARTENZE 27 E 29 DICEMBRE 2019
9 GIORNI / 7 NOTTI CON VOLI DI LINEA

THE BAREFOOT ECO HOTEL
CAMERA BEACHFRONT – MEZZA PENSIONE
PREZZI A PARTIRE DA EURO 2.290,00

ANGAGA ISLAND RESORT
CAMERA SUPERIOR BEACH BUNGALOW
MEZZA PENSIONE, PREZZI A PARTIRE DA EURO 3.210,00

NIKA ISLAND RESORT
CAMERA GARDEN – PENSIONE COMPLETA
PREZZI A PARTIRE DA EURO 3.560,00

DHIGALI ISLAND RESORT
CAMERA BEACH BUNGALOW – MEZZA PENSIONE
PREZZI A PARTIRE DA EURO 3.780,00

ATMOSPHERE KANIFUSHI MALDIVES
CAMERA SUNSET BEACH VILLA – ALL INCLUSIVE
PREZZI A PARTIRE DA EURO 4.720,00

VAKARUFALHI MALDIVES
CAMERA BEACH VILLA – PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE, PREZZI A PARTIRE DA EURO 5.050,00

CENONI OBBLIGATORI NON INCLUSI.
QUOTE SU RICHIESTA. LA PROMOZIONE È SOGGETTA A DISPONIBILITÀ LIMITATA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE

## DOCUMENTI E VISTI

I viaggiatori di nazionalità italiana, così come quelli della maggior parte dei paesi, necessitano di un visto d'ingresso, che consente un soggiorno di trenta giorni e viene concesso gratuitamente, direttamente in aeroporto al momento dell'arrivo. Occorrerà presentare il passaporto con una validità residua di sei mesi, il voucher di prenotazione dei servizi alberghieri e il biglietto aereo di andata e ritorno o di proseguimento del viaggio. Si ricorda che è richiesta la compilazione di un modulo prestampato e due foto tessera da presentare all'Autorità locale Ufficio Immigrazione entro i 30 giorni dall'arrivo. Per ottenere il visto d'ingresso (in caso di viaggi non organizzati da tour operator) è richiesta una prenotazione confermata presso una delle strutture alberghiere. Per maggiori informazioni occorre contattare l'Ambasciata delle Maldive in Belgio, sede accreditata per il nostro paese: (tel. 0032-1-06 892 12; fax 0032-1-06 892 13; Clos des Genêts 17, 1325 Chaumont-Gistoux).
Quando andare
Per sfruttare al massimo la luce del sole conviene andare alle Maldive nella stagione secca, tra dicembre e aprile, che però corrisponde all'alta stagione, con alberghi spesso pieni e prezzi più alti. I giorni più cari e più affollati sono quelli delle vacanze di Natale. Tra maggio e novembre, invece, i prezzi sono più bassi e i turisti sono meno ma, sebbene non ci sia freddo, è spesso nuvoloso e umido e ogni tanto piove. I due mesi intermedi, cioè novembre e aprile, sono caratterizzati da maggior trasparenza dell'acqua e migliore visibilità.

itinera
dal 1964, viaggi e turismo

SEGUICI SU FB – ITINERA VIAGGI E TURISMO
VIALE PARIOLI 54 - 00197 ROMA - TEL.06 8070146
WWW.ITINERA-VIAGGI.IT
F.MONTANINO@ITINERA-VIAGGI.IT
http://igvclub.it/ftpdownload/iGV/

# LOPEZ & SOLENGHI SIAMO ANCORA QUA

## Tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano. Al Teatro Olimpico di Roma dal 4 Dicembre

di Marco Oddino

Uno Show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio, che esegue dal vivo la partitura musicale: uno spettacolo che dopo due stagioni trionfali in cui si sono superate le 200 repliche, si avvia alla terza con sempre rinnovata passione.

**Dalla costituzione del Trio ad oggi, l'entusiasmo di andare in scena è lo stesso. Qual è il Vostro segreto?**

Non esiste un segreto particolare, ma semplicemente il fatto che oltre alla complicità del palco viviamo da sempre anche quella di un'amicizia inossidabile: quando abbiamo iniziato questo tour, il pubblico non ci vedeva insieme in teatro da 15 anni, ma noi non ci siamo mai allontanati pur seguendo progetti lavorativi diversi. Abitiamo anche nello stesso condominio, per cui è inevitabile che qualche squarcio della nostra vita rimbalzi sera dopo sera anche sul palco.

**I Vostri Promessi Sposi divennero un cult con picchi a puntata di 17 milioni di telespettatori , quale opera potrebbe essere rivisitata ai nostri tempi?**

Fin dai tempi dei Promessi Sposi la tentazione di parodiare un altro "classico" era ricorrente, di sicuro la più gettonata era la rivisitazione della Bibbia, anche se i timori di sconfinare nella blasfemia ci ha sempre trattenuto. Il Vaticano è pur sempre lì a due passi...

**Molti politici erano vittime predestinate degli sketch del Trio, oggi ci sarebbe un grande lavoro da fare...**

Non abbiamo mai privilegiato la satira politica, e non per timore, o qualunquismo, già il fatto che rimanga a tutt'oggi l'argomento più praticato dai comici ce lo ha reso meno appetibile. Noi abbiamo sempre praticato territori inusuali, e così degli eventuali politici ci attraeva di più la sfera del privato, a prescindere dalla colorazione politica. Cosa che accade regolarmente anche in alcuni passaggi del nostro Show.

**Il tema dello sport non è mai stato un punto centrale delle Vostre scritture. Siete più praticanti o più appassionati?**

Pur non costituendo un argomento prevalente nella nostra scrittura noi fummo i primi nel lontano 1987 a parodiare il mondo del calcio col nostro "80esimo minuto" che rifaceva il verso al "90esimo minuto" dell'indimenticato Paolo Valenti. Oggi parliamo di calcio per bocca dei nostri Mughini e Costanzo in un duetto davvero esilarante. Quanto alla militanza di tifosi sono io Tullio a pagare pegno ogni domenica, visto che dalla nascita sono un fedelissimo quanto sfigatissimo tifoso del mio povero Genoa.

**Recitare a Roma, è un po' come tornare a casa. Dopo il successo della passata stagione, dal 4 dicembresarete nuovamente all'Olimpico, cosa vi aspettate dal pubblico e c'è qualche new entry rispetto ai vostri cavalli di battaglia?**

Lo scorso anno sono state due settimane di repliche talmente gioiose e alle quali il pubblico ha risposto con così tanto entusiasmo, che non potevamo pensare di non tornare. C'è un pezzo importante della nostra storia al Teatro Olimpico, saliremo sul palco ancora più carichi e sicuramente con qualche novità: ogni replica della tournée vive di vita propria, ci rinnoviamo sempre, anche il nostro divertimento è tanto e questo il pubblico lo sente e lo rimanda a noi sul palco…e noi lo rimandiamo a loro, che poi lo rimanda a noi, che lo rimandiamo a loro…che poi lo rimanda a noi e via così per le successive 18 ore di spettacolo.

# IL BENESSERE DEGLI SPORTIVI PARTE DALLA SALUTE DENTALE

**La salute orale è un elemento fondamentale della salute in generale, dello stato di benessere e della qualità della vita dello sportivo.**

L'odontoiatria applicata allo sport si concentra sullo studio, il riesame, la prevenzione e il trattamento delle patologie orali e ha come obbiettivo il mantenimento della salute dentale dell'atleta e la diffusione di nuove conoscenze nell'ambito della comunità della medicina dello sport, poiché la scarsa salute orale può limitare le abilità degli atleti, professionisti e non, sia durante gli allenamenti sia durante le competizioni influenzandone le prestazioni atletiche. I principali problemi orali correlati allo svolgimento delle diverse attività sportive sono legati a traumi, disturbi gnatologici, alterazioni e/o malattie orali, come carie, erosioni, discromie dentali e malattia parodontale.

I traumi dentali sono eventi di frequente riscontro e possono essere legati a molteplici situazioni; si va dai traumi dentali in ambito scolastico, a quelli in ambito lavorativo, passando per quelli conseguenti ad attività ludico-sportive, causati da atti di violenza e agli incidenti stradali e qualunque sia la causa, questi eventi si riflettono sulla qualità della vita dei pazienti. Le lesioni traumatiche dento-alveolari sono eventi molto frequenti in dentatura sia decidua sia permanente ed è innegabile che vi siano delle specialità sportive che predispongano ai traumi dento-facciali, di converso altre specialità possono essere ritenute solo potenzialmente a rischio. Per ovviare a ciò è fondamentale l'uso del paradenti, o protettore orale o mouthguard, che è un dispositivo resiliente, inserito nella cavità orale, al fine di ridurre i traumi che coinvolgono la regione oro-maxillo-facciale, in particolare i denti e i tessuti parodontali, durante l'attività fisica. I paradenti sportivi sono designati a proteggere le labbra e i tessuti molli intraorali dalle lacerazioni, i denti dalle fratture e dalle avulsioni e i mascellari da fratture e dislocazioni. La Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport (SIOS) da anni ormai promuove attivamente l'utilizzo di paradenti di tipo individuale in quanto offrono al paziente una corretta protezione, comfort nell'utilizzo, scarso ingombro e adeguata estetica grazie al sostegno dei tessuti molli. Il paradenti individuale è un manufatto realizzato in laboratorio odontotecnico su prescrizione dell'odontoiatra: deve essere protettivo, adattarsi alle strutture orali, essere ritentivo, avere minima interferenza con la fonazione e con la respirazione, avere spessori adeguati nelle zone critiche, confortevole, poco ingombrante, inodore e insapore. Altro aspetto interessante della moderna odontoiatria, applicabile allo sport, è rappresentato dalla valutazione delle correlazioni tra apparato stomatognatico e postura corporea. E' stato ampiamente dimostrato che diverse posizioni mandibolari determinano un diverso atteggiamento posturale e l'uso di un bite gnatologico può migliorare il controllo posturale in alcuni soggetti permettendo un miglior rilassamento muscolare e quindi può aiutare nel trattamento delle patologie algiche derivate da atteggiamenti posturali scorretti. Questa correlazione sembra avere importanza in campo sportivo poiché la malocclusione può ripercuotersi sull'atteggiamento posturale dell'atleta, compromettendone così la prestazione sportiva e aumentando il rischio di infortuni. Il paradenti quindi potrebbe essere utilizzato anche con l'obiettivo di stabilire un miglior bilanciamento neuromuscolare della muscolatura masticatoria al punto da equilibrare meglio la distribuzione dei carichi occlusali e offrendo la possibilità di produrre un maggiore lavoro muscolare e quindi migliori prestazioni sportive. Compito dell'odontoiatra sportivo è quello di monitorare le eventuali variazioni che avvengono a livello orale in atleti di diverse discipline sportive sia di tipo agonistico che non agonistico, e mettere in atto tutte le forme di prevenzione disponibili, al fine di preservare la salute orale dell'atleta. Per una corretta prevenzione è fondamentale l'utilizzo del paradenti di tipo individuale, che assicura, tra i vari vantaggi, maggior durata e maggior protezione rispetto ai dispositivi commerciali, e deve essere consigliato per la sua funzione d'ausilio nella performance dell'atleta.

**STUDIO ODONTOIATRICO**
**DR. DANILO TRAPANI**
LARGO SOMALIA 53, 00199, ROMA
T 0686212424

segreteria.studiodentisticodt@gmail.com

#estetica

# DALLO SGUARDO ALLA BOCCA

## ECCO TUTTI I SEGNI DEL BENESSERE FISICO

di Fabio Ralli

Benessere sportivo si coniuga sempre più frequentemente al benessere estetico: ne è convinto il chirurgo estetico Francesco Madonna Terracina che osserva come "Tutte le persone, di ogni fascia di età, che tengono particolarmente al loro fisico ed a rimanere in forma, sono altrettanto sensibili a ricorrere ad alcuni interventi per migliorare il proprio aspetto anche dal punto di vista estetico e nello specifico è stato riscontrato un aumento di due tipi di interventi. Il primo, prettamente femminile, riguarda il ritocco delle labbra: si tratta di una procedura non chirurgica di rapida esecuzione e resa indolore perché sulla zona viene prima applicata una crema desensibilizzante. Nel dettaglio viene iniettato nel contesto delle labbra un quantitativo di acido ialuronico, chiamato 'filler (ovvero riempitivo, volumizzante) per definire il contorno delle labbra, con un risultato molto naturale. Se la procedura è affidata a professionisti non "improvvisati" il risultato è davvero soddisfacente e soprattutto non è mai un qualcosa di vistoso. Da precisare che l'acido iniettato è degradabile dall'organismo e si riassorbe nel giro di alcuni mesi". La popolarità di questo trattamento è certificata dal fatto che ormai in Italia è la seconda procedura di medicina estetica più praticata, ricalcando il trend degli USA dove ogni anno oltre 3 milioni di persone si sottopongono a questo trattamento. "Il successo di questa applicazione – aggiunge il dott. Madonna Terracina - è dato dall'esito, poiché il filler regala un look molto naturale ed è ciò che apprezzano maggiormente le donne. Il fatto che poi non sono previsti bisturi o sale operatorie, lo rende ancora più appetibile: questo tipo di trattamento andrebbe ripetuto circa ogni 6 mesi, con un costo abbastanza contenuto compreso tra 200 e 300 euro a sessione".

L'altro intervento,è invece chirurgico e si chiama 'blefaroplastica'. È molto apprezzato sia da donne che da uomini di fascia d'età compresa tra i 40 ed i 65 anni, ed è finalizzato al miglioramento dello… sguardo. Si tratta di una riduzione dell'eccesso di pelle sulle palpebre superiori e dello svuotamento delle borse nelle palpebre inferiori Premetto – precisa il dott. Madonna Terracina - che le palpebre cicatrizzano molto rapidamente ed in 4-5 giorni si possono già rimuovere le eventuali suture. Per l'intervento sulla palpebra inferiore l'indicazione è la presenza di inestetiche borse, che solitamente aumentano per genetica e cause associate anche allo stile di vita, mentre per la palpebra superiore si interviene per correggere segni di stanchezza palesati dall'eccesso di pelle. Questo intervento di chirurgia estetica può essere effettuato con anestesia locale ed eventualmente una leggera sedazione. E' pertanto sempre ben tollerato dal paziente anche perché ha una durata di circa un'ora e tempi di convalescenza molto rapidi, anche meno di una settimana…ed i costi variano dai 2000 ai 2500 euro". Anche in questo caso si tratta di un intervento tra i più gettonati degli ultimi anni ed è sicuramente tra quelli che rendono ancor più evidente lo stato di benessere fisico del soggetto.

STUDIO MEDICO SPHERAMED
VIA ANTONELLI N.44, ROMA
Roma - Tivoli - Frosinone - Viterbo

Per informazioni o per prenotare una visita chiama allo 06.80691371 oppure contatta il numero verde gratuito 800.202.798

# MACCHIE A VISTA... D'OCCHIO

**LA MACULOPATIA O DEGENERAZIONE MACULARE SENILE È UN'ALTERAZIONE DEGENERATIVA CHE COLPISCE LA ZONA DELLA RETINA DEDICATA ALLA VISIONE PIÙ FINE.**

I primi sintomi che devono allarmare il paziente sono la distorsione delle immagini, soprattutto nella visione da vicino, o la presenza di una macchia nel campo visivo centrale. Per la diagnosi è necessaria una visita oculistica con esame del fondo oculare che evidenzierà i segni caratteristici della patologia. Ma l'esame diagnostico più importante è l'OCT, non invasivo, che consente di rilevare le alterazioni maculari e confermare la diagnosi. Nelle fasi iniziali della malattia, si consiglia uno stile di vita sano e l'assunzione di integratori alimentari a base di antiossidanti. Attualmente sono disponibili trattamenti efficaci delle maculopatie senili di tipo essudativo, caratterizzate dalla comparsa di liquido intraretinico e neovasi. Tali trattamenti consistono nell'iniezione intraoculare di farmaci anti-VEGF che contrastano la formazione dei neovasi e riducono l'edema retinico. Le terapie sono tanto più efficaci quanto precoce è la diagnosi; è quindi fondamentale un attento monitoraggio dei pazienti attraverso controlli periodici per ravvisare i primi sintomi di un eventuale aggravamento.

### DA SAPERE

La maculopatia senile interessa, nel mondo, oltre trenta milioni tra uomini e donne. Se la patologia interessa un solo occhio il paziente può anche non accorgersi di esserne affetto: l'occhio sano fa il "supplente" e, soprattutto, tra i sintomi non compare il dolore, nemmeno negli stadi più avanzati. Ultima notazione: la maculopatia non porta quasi mai alla completa cecità.

### CURIOSITÀ

L'occhio, dunque, può avere le "macchie". Parlando di macchie pensiamo a quelle sulla tovaglia, sulla camicia o altrove. Macchie colorate, coloratissime; per chi le può vedere: i gatti, ad esempio, si muovono bene di notte ma – non distinguendo i toni del rosso e dell'arancione – vedono tutto "slavato"; lo stesso vale per i cani. Dalla terra all'acqua: lo squalo, che in molti credono quasi cieco, ha una sensibilità alla luce dieci volte superiore alla nostra; colori compresi.

### PERCHÉ VENIRE DA NOI

"Se ci vedo bene e non ho particolari disturbi, perché dovrei fare visite oculistiche periodiche?"
Risponde **Cristiano De Gaetano,** oculista: "Già i neonati devono sottoporsi ad un esame sommario della vista: esiste anche una cataratta congenita. Con il passare del tempo (e dell'infanzia, l'adolescenza e poi l'età adulta), sarà bene sottoporsi a regolari controlli periodici, poiché molte patologie (ma anche il calo della vista) non siamo in grado, da soli, di ravvisarle".

**DOTT. CRISTIANO DE GAETANO**
**Mobile:** 3351416917 • **Mail:** cristianodegaetano@libero.it

"OTTOBRATA ROMANA – VOL.3"

# VISITA IN CANTINA, CIBO A KM 0 ED UN GRANDE SIGARO!

Si è tenuta il 25 ottobre presso l'Azienda Federici di Zagarolo la terza edizione dell'Ottobrata Romana, incontro enogastronomico-fumoso aperto a quaranta "esploratori del gusto" che, tra un manicaretto della miglior cucina a chilometro zero di Alessandro Ferracci & Sabrina Ragusi ed un buon bicchiere dei vini marchiati Federici, hanno fumato un introvabile Trinidad Fundadores reperito direttamente a L'Avana.

**di Luca Pezzini**

Prima di sedersi a tavola Antonio Federici, ottimo padrone di casa, ha accompagnato i soci della "Confraternita di SigariAvana.it" in un percorso alla scoperta della cantina e del processo di vinificazione. Come dicevamo gli apprezzatissimi piatti serviti erano a base di prodotti del territorio : Pane abbruscato di Lariano con olio E.V.O. bio dell'Azienda Federici, Cavolo nero con patate di Leonessa e guanciale da maiale nero dei Monti Lepini, Broccoli romaneschi attufati al bellone; Gnocchi di patate di Leonessa al ragù bianco da maiale nero dei Monti Lepini e finocchietto selvatico, Fettuccine fatte in casa ai funghi Galletti dei monti Prenestini; Misticanza di San Cesareo e per finire Crostata scomposta alla ricotta e crema di visciole zagarolesi. Il tutto accompagnato rispettivamente dallo spumante extra dry "Fluxus", dal "Roma DOC Rosso", dal Cesanese del Piglio in purezza "Sapiens" e dal Passito di Cesanese "Sursum Corda"… tutti vini della Cantina Federici. Con l'aperitivo gli appassionati hanno gustato un Trinidad "Short" mentre a fine cena, abbinato al pluripremiato whisky "Glen Grant 18 y.o.", si è assaporato il Trinidad "Fundadores" … a detta di molti uno dei migliori habanos in circolazione. Durante la serata sono stati presentati alcuni occhiali Max Brave, molto di tendenza in questo momento ed acquistabili dai presenti sul sito "www.maxbraveco.com" con lo sconto del 20% grazie al codice "CIGAR20". Come tradizione anche quest'anno tutti i presenti hanno ricevuto un cadeau a ricordo della serata : una borsa termica per trasportare i sigari (o due bottiglie) senza sbalzi di temperatura. Unanime il giudizio dei presenti con cibarie, bevande e sigari che anche quest'anno sono stati ampiamente all'altezza delle aspettative!
Se volete essere aggiornati sugli eventi della "Confraternita di SigariAvana.it" mandate una mail a info@sigariavana.it

**SEAT Arona.**
**Tua da 14.900€.**

**Design e tecnologia di serie:**
- Clima
- Radio touch
- Smartphone integration
- Frenata d'emergenza

**L'unico SUV anche a metano.**

SEAT

Offerta riferita a SEAT Arona 1,0 EcoTSI 95 CV Reference, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.900 (inclusa garanzia estesa e SEAT Full Link). Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 5,6-6,2; emissioni di $CO_2$ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 126-141; emissioni di $CO_2$ in ciclo combinato NEDC min-max g/Km: 113-114. Offerta valida grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa fino al 30/11/2019, solo per vetture a stock. SEAT Arona TGI a Metano: consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max $m^3$/100Km: 5,8-6,5; emissioni di $CO_2$ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 104-115; emissioni di $CO_2$ in ciclo combinato NEDC min-max g/Km: 98-111. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicati/vi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di $CO_2$ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di $CO_2$ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di $CO_2$, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

**Stemacwagen**
Via Tiburtina, 1064 - Roma | 06.83799366
Via Serracapriola, 48 (GRA) - Roma | 06.9453400
Via Monti Lepini, 84 - Frosinone | 0775.290701
www.stemacwagen.it

# FIAMME GIALLE

## A BOSTON I CANOTTIERI GIALLOVERDI PROTAGONISTI DELLA STORICA REGATA

# "HEAD OF THE CHARLES"

**Quest'anno, per la prima volta, il 19 e 20 ottobre, i canottieri delle Fiamme Gialle hanno partecipato alla 55^ EDIZIONE DELLA "Head of the Charles", regata storica di canottaggio che dal 1965 viene disputata a Boston (USA), sulle acque del fiume Charles.**

**di Andrea Tranquilli**

Nella categoria "Men's Championship Fours", dedicata ai Senior dell'imbarcazione "quattro con", i gialloverdi Domenico Montrone, Niccolò Pagani, Emanuele Fiume e Leonardo Pietra Caprina, insieme alla timoniera Katherine Wright Apfelbaum, hanno conquistato il gradino più alto del podio. Grazie a questa vittoria, sono entrati di diritto nella storia della manifestazione come primo equipaggio italiano a trionfare sul fiume Charles dal 1965, anno della prima edizione della regata.
Le donne gialloverdi in gara nella "Women's Championship Doubles", Valentina Rodini e Clara Guerra, entrambe già qualificate ai prossimi Giochi Olimpici di Tokyo 2020, dopo un percorso di gara lungo 4 km pieno di curve e sorpassi sono arrivate quarte rimando ai piedi del podio per soli 6 secondi.
In una delle gare più difficili del programma, l'otto delle Fiamme Gialle composto da Giuseppe Vicino, Matteo Lodo, Andrea Panizza, Luca Rambaldi, Simone Venier, Giacomo Gentili, Filippo Mondelli e Paolo Perino con al timone Jack Carlson, ha gareggiato ad armi pari con equipaggi provenienti da tutto il mondo, contro rappresentative delle migliori Università americane e imbarcazioni delle Nazionali straniere. Una gara di alto livello ha visto l'equipaggio gialloverde chiudere in tredicesima posizione mentre, ad aggiudicarsi sia la vittoria che la seconda posizione sono state due imbarcazioni della Nazionale USA e al terzo posto si è piazzato l'equipaggio della Yale University.
Prima dell'inizio delle gare, venerdì 18 ottobre, dopo l'allenamento mattutino, la Squadra delle Fiamme Gialle è stata ricevuta dalla Console Generale Federica Sereni, presso il Consolato Generale d'Italia a Boston. Durante l'incontro la Console ha espresso profonda gratitudine alle Fiamme Gialle per essere divenute negli anni un'eccellenza italiana nel mondo. Inoltre, al termine della 55^ edizione della "Head of the Charles", la rappresentativa gialloverde è stata invitata all'evento per la comunità italiana a Boston, dal titolo "Sport e Valori: l'esempio delle Fiamme Gialle". L'iniziativa ha avuto grande partecipazione tra i numerosi italiani che studiano, lavorano e vivono nella capitale del Massachusetts, tanto da dover limitare l'ingresso nel locale per raggiunta capacità massima dello stesso. Soddisfatta per il successo della manifestazione, la Console ha ringraziato le Fiamme Gialle che, con la loro presenza, hanno permesso, per la prima volta, di riunire tutti i rappresentanti delle diverse organizzazioni italiane a Boston. Presenti all'incontro il Presidente del COM.IT.ES Maurizio Pasquale e i rappresentanti degli studenti italiani a Boston iscritti nelle tre principali Università: Harvard University, Northeastern University e Massachusetts Institute of Technology (M.I.T.).
A sottolineare l'importanza della trasferta oltre oceano dei canottieri gialloverdi, prima della partenza, il Sindaco di Sabaudia Giada Gervasi ha conferito simbolicamente alle Fiamme Gialle il titolo di "Ambasciatrici della prima prova di Coppa del Mondo di Canottaggio Sabaudia 2020" e ha chiesto agli Atleti di farsi promotori della "città delle dune" e dell'importante competizione mondiale in programma sul lago di Paola il prossimo mese di aprile.

# TRIUMPH WELCOME BACK

## IL SOGNO ACCESSIBILE

TRIUMPH

FOR THE RIDE

WELCOME BBACK

**TRIUMPH WELCOME BACK** è la soluzione che ti consente di acquistare subito la tua Triumph versando un anticipo in comode rate mensili e poi decidere se sostituirla, tenerla saldando l'importo residuo in unica soluzione oppure rateizzandolo, o restituire la motocicletta.

### COME FUNZIONA:

1) Scegli la Triumph dei tuo sogni.
2) Versa un anticipo – o permuta la tua moto usata – concorda pagamenti mensili a prezzi accessibili per 36 mesi.
3) Ti sarà comunicato l'importo residuo che dovrai pagare se, dopo i primi 36 mesi di rimborso rateale, deciderai di tenere la motocicletta. Decorso il primo periodo di rimborso rateale avrai infatti tre opzioni:

- **Tenere la moto** pagando la maxirata finale in un'unica soluzione;
- **Tenere la moto** proseguendo con il rimborso rateale alle condizioni indicate nel contratto di finanziamento;
- **Restituire la moto** ed eventualmente acquistarne un'altra.

**Per informazioni dettagliate visita il sito www. triumphmotorcycles.it**


**TRIUMPH ROMA GRA**

Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma

T. 06/94534080 - **info@triumphroma-gra.it** - **http://www.triumphroma-gra.it**


**TRIUMPH ROMA GRA**

Rubrica a cura della redazione di Hurrymagazine.it

Hurry!

www.the-hurry.com

# ROMA E MILANO: MOBILITÀ ITALIANA A DUE VELOCITÀ

**Con 51 auto ogni 100 abitanti e il 58% degli spostamenti a basse emissioni, il capoluogo lombardo è la punta di diamante della mobilità sostenibile italiana.**

di Tommaso Armati

Che sia la capitale economica e finanziaria del paese non c'è dubbio. Periodicamente si discute se sia anche la capitale morale. Di certo Milano è, in questo momento storico, più efficace di Roma a rappresentare il potenziale di sviluppo del Paese, anche sul piano della mobilità sostenibile. A Roma il 65% degli spostamenti viene fatto tramite trasporto privato. Una percentuale nettamente superiore a quella di altre capitale europee come Parigi (15,80%), Madrid (26%) Berlino (30%), Londra (37%) che conferisce alla capitale italiana un poco onorevole primato europeo in questo ambito. Questo è uno dei dati emersi dalla Relazione 2018 presentata agli Stati Generali della Green Economy, nell'ambito della Fiera Ecomondo a Rimini. Un risultato che sorprende fino a un certo punto, dal momento che il traffico rappresenta da sempre un problema cruciale per Roma, dove i cittadini sono abituati a utilizzare la propria auto o scooter, piuttosto che affidarsi a un servizio di trasporti spesso carente o comunque limitato.

Proprio in questi giorni, il dibattito al riguardo è più acceso che mai, visto che tempo addietro c'è stato a Roma un referendum consultivo sull'ipotesi di liberalizzazione del trasporto pubblico cittadino. Secondo la relazione presentata a Ecomondo, però, il caso di Roma rappresenta un trend presente in tutto il paese: sarebbero solo otto, infatti, i capoluoghi di provincia italiani in cui gli spostamenti tramite trasporto pubblico, a piedi o in bicicletta superano il 50% (Bolzano, Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Pisa, Torino e Venezia). All'interno dello stivale, non mancano però sprazzi di luce.

Se da una parte Roma soffre, Milano invece sembra andare sempre avanti. Recentemente inserita da McKinsey nella top ten globale per mobilità e trasporti, la città meneghina ha ottenuto anche il primato di città italiana più "elettrica", come rilevato da uno studio di Legambiente. Nel capoluogo lombardo, infatti, il 58% degli spostamenti sarebbe a basso impatto o zero emissioni. Il successo milanese passa attraverso tre fattori principali. In primis, il minore utilizzo dell'auto privata: a Milano oggi ci sono 51 auto ogni 100 abitanti, un numero comunque inferiore a quello italiano che è di 62,4, ma che è destinato a scendere a 40 entro 12 anni. Secondo i dati dell'indagine McKinsey, il 12% degli intervistati avrebbe già deciso di rinunciare all'auto privata nei prossimi anni. Un secondo fattore è rappresentato dalla rete di trasporti milanese, che è già costituita per il 70% da veicoli a basso impatto con l'obiettivo di arrivare al 100% elettrico entro il 2030.

Infine, la diffusione del car sharing ha sicuramente dato un forte impulso al cambiamento. Il capoluogo lombardo può infatti contare su una delle flotte più consistente a livello europeo, con una buona percentuale di veicoli elettrici presenti. Secondo i dati emersi dall'Osservatorio per la mobilità di Lorien Consulting, un milanese su due ha già provato i servizi di car sharing e il 63% degli utilizzatori dei servizi di mobilità condivisa sarebbe aperto al progetto di una città senza auto.

Milano capitale italiana della sostenibilità? Per ora, e per il prossimo futuro, sembra così.

# L'UE SENTENZIA: LE AUTO ELETTRICHE INQUINANO MENO

**L'Agenzia Europea per l'Ambiente contraddice chi sostiene che la fabbricazione e lo smaltimento delle batterie renderebbe le auto elettriche, nel complesso del ciclo di vita, più dannose per l'ecosistema.**

di Giuliano Giulianini

"Le auto elettriche sono la scelta migliore per la qualità del clima e dell'aria". Questa affermazione dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) può apparire lapalissiana in una discussione che confronti l'inquinamento prodotto da un'automobile elettrica e da una che funziona con combustibili fossili. Sembra ovvio che un veicolo dal cui scappamento escono rumori, odori, gas e particelle più o meno dannosi per la salute e per l'atmosfera, sia meno ecologico di uno che lo scappamento nemmeno lo ha, perché il motore gira grazie all'elettromagnetismo.

Chi contesta un repentino passaggio alle auto elettriche non nega certo che inquinino meno, una volta in strada; piuttosto si concentra sulla fabbricazione delle stesse auto elettriche che, come per ogni prodotto industriale, necessita di energia e materie prime e, dunque, produce inquinamento. Inoltre, per la fabbricazione di auto elettriche, in particolare per le batterie, occorrono minerali più o meno rari e inquinanti, la cui estrazione dal sottosuolo costa moltissimo in termini ambientali: deforestazioni, scavi, smaltimento dei rifiuti, trasporto ecc. Le materie prime necessarie alle auto elettriche, più "critiche" in questo senso sono: grafite, cobalto, nickel, manganese, neodimio, praseodimio e disprosio. Finora quindi la domanda pendente era la seguente: considerando il ciclo di vita completo, dalle materie prime alla fabbricazione, dalla vendita all'uso dell'auto, fino alla rottamazione, inquina di più un'auto tradizionale o una elettrica?

Qui arriva il report appena pubblicato dall'EEA: "I veicoli elettrici dalla prospettiva del ciclo di vita e dell'economia circolare", che assesta un duro colpo ai detrattori delle auto elettriche con queste parole: "Già adesso, nel suo intero ciclo di vita, un'auto elettrica media in Europa produce meno gas serra e inquinanti atmosferici di una corrispettiva auto a benzina o diesel". Quanto meno? Dal 17 al 30%. Molto importante è quel "già adesso": una delle ragioni addotte da chi auspica un passaggio molto graduale dai motori inquinanti a quelli a zero emissioni, è il fatto che l'elettricità che alimenta le batterie degli Electic Vehicles viene comunque prodotta con un "energy mix" di fonti fossili (petrolio, gas naturale, carbone) e pulite (eolico, solare ecc.). Solo quando queste ultime saranno preponderanti, sostengono i difensori dei motori tradizionali, quelli elettrici si potranno adottare senza remore; cioè senza spostare l'inquinamento da un posto, la città, a un altro: la centrale elettrica. Quel "already now" del rapporto EEA risponde proprio a questo argomento: pur ammettendo che la fabbricazione delle auto elettriche ha un impatto maggiore sull'ambiente, afferma che questo è più che compensato dai benefici successivi alla vendita ai privati, in termini di azzeramento delle emissioni, durata del motore, eliminazione di altri inquinanti come gli oli lubrificanti, i refrigeranti, le parti in movimento, ecc.

Inoltre l'EEA stima che il ciclo di vita delle auto elettriche arriverà nel 2050 ad essere meno inquinante del 73% rispetto alle attuali auto a motore endotermico, per effetto della progressiva sostituzione, già in atto, di fonti di energia fossili con le rinnovabili per la produzione di elettricità. Quando poi saranno applicati in pieno anche i dettami dell'economia circolare sul riciclo dei materiali di fabbricazione, e quelli della mobilità condivisa, che toglie veicoli dalle strade, i benefici del passaggio alla mobilità elettrica saranno ancora maggiori.

OTTICA VASARI

Campagna pubblicitaria realizzata da Be Different Magazine per Ottica Vasari | Ph: Mario Suarato | Model: Maristella Burchietti

P.zza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it

VASARI iGreen GREENVISION

# DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4X4

## L'IBRIDO HIGH PERFORMANCE DI DS AUTOMOBILES

All'avanguardia tecnologica, DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 è il primo SUV compatto premium a proporre un'ibridazione performante, in grado di coprire 58 chilometri (ciclo WLTP) utilizzando solo l'energia elettrica ricavata da una batteria di 13,2 kWh e dal recupero di energia in decelerazione e frenata. Grazie al motore benzina da 200 cavalli e a due motori elettrici, DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 fornisce una potenza combinata di 300 cavalli e una coppia di 450 Nm con quattro ruote motrici.

Lo stile carismatico di DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 può essere enfatizzato da cerchi 19" LONDON specifici e dalla nuova tinta Grigio Cristallo. L'attenzione dedicata ai dettagli è illustrata inoltre dalla E in rilievo sul comando del cambio. Questo modello ibrido ricaricabile può essere equipaggiato con la nuova Ispirazione DS RIVOLI, con pelle nappa grigio roccia. DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 si distingue per le modalità di guida. La modalità ZEV permette di guidare in modalità 100% elettrico, senza emissioni di CO2, per 58 chilometri (ciclo WLTP) e fino a 135 km/h. Questa è la modalità impostata di default. La modalità SPORT privilegia la potenza e il piacere di guida, e la modalità IBRIDA ottimizza automaticamente la performance del veicolo e il consumo d'energia. Le emissioni di CO2 sono di 31 g/Km (ciclo WLTP) e i consumi medi di 1,4 l per 100 Km (ciclo WLTP). La modalità 4WD permette di guidare con le quattro ruote motrici. La funzione "E-SAVE" permette in ogni momento al guidatore di ricaricare la propria batteria grazie al motore termico e di riservare una quantità sufficiente di energia per viaggiare in modalità "ZEV" per un tratto di strada a scelta. Frutto del savoir-faire maturato in Formula E, DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 recupera l'energia in decelerazione e in frenata grazie alla funzione BRAKE, per prolungare l'autonomia. La cartografia sul grande touch screen di DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 indica in tempo reale il tragitto che è possibile compiere in modalità elettrica e le stazioni di ricarica. La batteria di DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4 si ricarica in 1 ora e 45 minuti, con una DS Wallbox

### UNA GAMMA DI SERVIZI DEDICATI CON E-TENSE

DS Automobiles propone una gamma di servizi per supportare i conducenti dei modelli elettrici E-TENSE. Grazie all'app MyDS, è possibile programmare o attivare le ricariche di DS 3 CROSSBACK E-TENSE e DS 7 CROSSBACK E-TENSE 4x4, e seguire lo stato delle ricariche dallo smartphone. È possibile pilotare a distanza anche la pre-climatizzazione termica, che permette di controllare la temperatura dell'abitacolo. Consente di risparmiare circa il 3% di autonomia prima della partenza e regala un notevole comfort. Connesso ai servizi proposti da Free2Move, DS Automobiles offre anche nuove possibilità a cui si accede direttamente dallo smartphone o dalla app specifica Charge My DS Pass, che permette, attraverso un abbonamento, di localizzare e di accedere a una rete selezionata di stazioni di ricarica elettriche compatibili con il veicolo. Oltre a una cartografia completa, viene fornito un elenco di stazioni in base alla distanza e all'autonomia disponibile. Selezionato un punto di ricarica, l'applicazione guida l'utilizzatore all'indirizzo corrispondente, direttamente dal display del proprio smartphone o di quello dell'auto. Ad oggi, sono già stati identificati 90.000 punti di ricarica in Europa. DS Trip Planner propone al conducente il tragitto migliore partendo dall'analisi dell'autonomia del veicolo e dall'utilizzo. In questo modo, possiamo preparare il viaggio, essere guidati ed essere certi che raggiungeremo i punti di ricarica. DS Trip Planner permette di scegliere l'itinerario ottimale con i punti di ricarica adatti e di stimare la durata del viaggio, compreso il tempo necessario alla ricarica. Questa offerta di servizi va a completare il programma Only You, l'esperienza proposta a tutti i clienti DS come, per esempio DS Assistance.

DS AUTOMOBILES

**VIENI A PROVARE LA GAMMA E-TENSE MARTEDÌ 12 E MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE** PRESSO IL DS STORE IN VIA TIBURTINA 1144. TI ASPETTIAMO!

VIA TIBURTINA 1144 – 00156, ROMA - TEL 06.415291

DS AUTOMOBILES
Spirit of Avant-Garde

HAUTE-COUTURE

# ELECTRIC

## DS 3 CROSSBACK
E-TENSE

VIENI A PROVARLO IN ANTEPRIMA NAZIONALE IL 12 E 13 NOVEMBRE

DS *preferisce* TOTAL - DS 3 CROSSBACK E·TENSE*. CONSUMO ENERGETICO: 17,6 KWH/100 KM. EMISSIONI DI $CO_2$: 0 G/KM; AUTONOMIA: 320 KM. I dati sono preliminari e determinati secondo la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *L'omologazione e il certificato di conformità CE non sono ancora DISPONIBILI. I VALORI PRELIMINARI POTREBBERO DIFFERIRE DAI DATI UFFICIALI DI OMOLOGAZIONE FINALE.

**DS STORE ROMA** - VIA TIBURTINA 1144